

Riva del Garda - Tremosine sul Garda
Tignale - Gargnano - Toscolano Maderno - Gardone Riviera

Sic itur ad Astra

INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL



 *Cultura*
in Musica
Limes

2021 XXVI^a Edizione

“Sic itur ad Astra”

Virgilio

“Così si sale alle stelle”

“So erheben wir uns zu den Sternen”

“We rise to touch the stars”



Cultura
in Musica
Limes



XXVI^a EDIZIONE INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC FESTIVAL

Alla scoperta degli antichi luoghi del Garda

Riva del Garda - Tremosine sul Garda

Tignale - Gargnano - Toscolano Maderno - Gardone Riviera

2021



Con il contributo del
COMUNE DI
TIGNALE



Con il contributo del
COMUNE DI
TREMOSINE SUL GARDA



Con il contributo del
COMUNE DI
GARGNANO



Con il contributo del
COMUNE DI
TOSCOLANO MADERNO

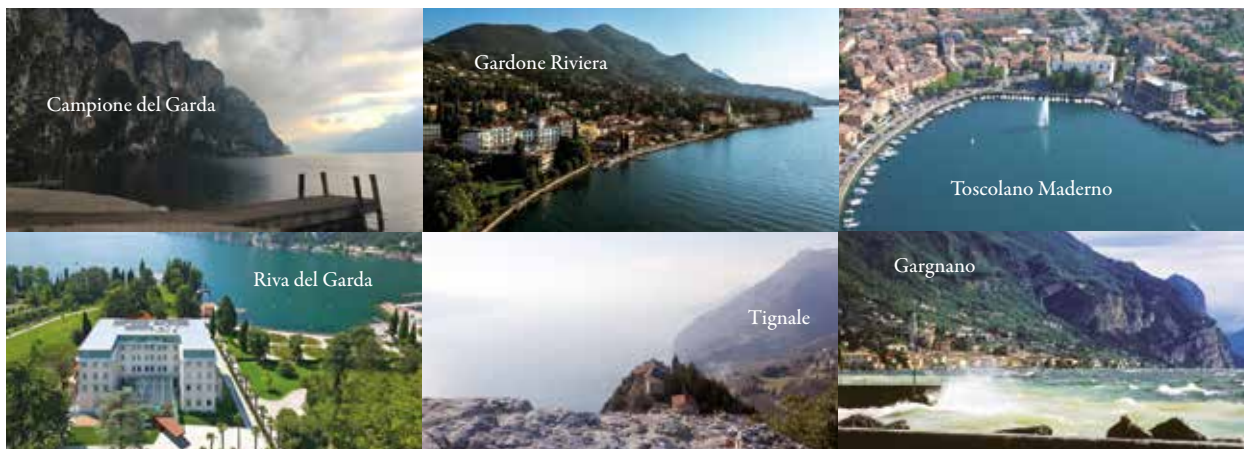


Con il contributo della
CITTÀ DI
GARDONE RIVIERA

Calendario concerti 2021
XXVI^a Edizione International Chamber Music Festival

- A** - Domenica 30 Maggio Navazzo/Gargnano, Hotel Villa Sostaga, ore 17.00 **Pag. 48**
RECITAL - EDUARD KUNZ, Pianoforte
- A** - Domenica 20 Giugno Gardone Riviera Hotel Villa Florida ore 21.00 **Pag. 65**
“VOCI NOTTURNE DELL’ANIMA”
Martina Bortolotti von Haderburg, Soprano - **Carlo Grante**, Pianoforte
Sabrina Simonetto, Voce recitante
Musiche di Respighi - Strauss - Debussy
(su testi di Ada Negri, Gabriele D’Annunzio, Dante Alighieri)
- B** - Domenica 11 Luglio Cima Rest/Magasa Malga Corva ore 18.00 **Pag. 50**
“CONCERTO FRA LE STELLE”
Frieder Berthold, Violoncello
ore 14.00 Escursione accompagnata da Franco Ghitti - ore 18.00 Concerto
ore 19.00 Cena alla malga (su prenotazione cell 333.7411846)
ore 22.00 Visita all’osservatorio astronomico con Mario Toninelli (su prenotazione cell 338.9609016)
- A** - Domenica 18 Luglio Riva d/Garda Hotel Lido Palace ore 20.30 **Pag. 26**
TRIO SOLLERTINSKI
Margherita Santi, Pianoforte - **Markus Berthold**, Violino - **Frieder Berthold**, Violoncello
Musiche di Beethoven - Schubert - Mendelssohn
- B** - Domenica 25 Luglio Gardola/Tignale Santuario di Montecastello ore 21.00 **Pag. 40**
QUINTETTO ARCADIA
Musiche di Mozart-Brahms
- B** - Domenica 8 Agosto Campione/Tremosine s/G, Pontile Spiaggia ore 5.30! **Pag. 32**
“RECITAL ALL’ALBA” DUO SYRINX
Antonio Amenduni, Flauto - **Alberto Mesirca**, Chitarra
Musiche di Gluck-Faurè-Debussy
- B** - Sabato 14 Agosto Gardone Riviera Vittoriale degli Italiani ore 20.30 **Pag. 69**
ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Direttore: Frank Strobel
Una Sinfonia delle Alpi-Eine Alpensinfonie in Bildern
Proiezione del film muto di Arnold Fanck (1921) ‘Im Kampf mit dem Berg’ ‘In lotta con la montagna’
Musiche originali di Hindemith

- B** - Martedì 17 Agosto Piovere/Tignale Sagrato Chiesa San Marco ore 21.00 **Pag. 43**
“STELLE BELLE” LABIRINTI ARMONICI
Andrea Ferroni, Maestro-concertatore
Musiche di Bonporti - Bassani - Leonarda
- B** - Domenica 22 Agosto Briano/Gargnano Bocca di Lovere ore 12.00 **Pag. 54**
BLUE CLARINETS ENSEMBLE
Musiche di Piazzolla -Rota - Mozart
- B** - Venerdì 27 Agosto Toscolano Maderno Chiesa SS. Pietro e Paolo ore 20.30 **Pag. 58**
ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Marco Mandolini, Maestro concertatore e violino solista
Musiche di Vivaldi (Le quattro Stagioni)
- B** - Sabato 4 Settembre Toscolano Maderno Museo della Carta ore 21.00 **Pag. 62**
“MUSICHE DAL MONDO”
Progetto ‘Dalla Sorgente’
Massimiliano Peri, Campane di cristallo e Percussioni - **Silvia Orciari**, Voce e Canto
- B** - Domenica 19 Settembre Gardone Riviera Sala del Casinò ore 21.00 **Pag. 75**
QUARTETTO DI FIESOLE
Alina Company - **Simone Ferrari**, Violini - **Flaminia Zanelli**, Viola - **Sandra Bacci**, Violoncello
Musiche di Mozart - Schubert - Mendelssohn
- B** - Venerdì 24 Settembre Gardone Riviera Sala del Casinò ore 21.00 **Pag. 77**
RECITAL - MARTIN JAMES BARTLETT, Pianoforte
Musiche di Rameau-Haydn-Skrjabin-Ravel
- B** - Domenica 3 Ottobre Gardone Riviera Villa Alba ore 11.30 **Pag. 80**
RECITAL - MARGHERITA SANTI, Pianoforte
Musiche di Mozart-Beethoven-Chopin-Schumann
- A** - Domenica 24 Ottobre Navazzo/Gargnano Hotel Villa Sostaga ore 17.00 **Pag. 45**
IL CONCERTO DELLA LIMES ACADEMY



ASSOCIAZIONE CULTURA IN MUSICA LIMES

L'obiettivo dell'Associazione Cultura in Musica Limes è quello di realizzare serate musicali di alto livello. L'associazione non è a scopo di lucro ma deve coprire i suoi costi. I concerti sono ad entrata libera. Per diventare socio è richiesta una quota d'iscrizione: come ordinaria € 50 o come sostenitore € 100 (a persona).

Per i concerti categoria A, ai soci che hanno prenotato sarà riservato un posto con il loro nominativo.

A causa delle limitazioni Covid-19, ai concerti sono ammesse solo un limitato numero di persone che però varia secondo i luoghi dei concerti.

SARÀ QUINDI OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE PER TUTTI I CONCERTI al nr. 338.3246226 che dovrà essere fatta nella settimana precedente il concerto ma non oltre i due giorni precedenti il concerto stesso.

Tutti i presenti dovranno indossare la mascherina e tenere il distanziamento come previsto dal regolamento Covid-19.

Ci sono due categorie di concerti:

A - Concerti riservati solo ai soci. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata).

B - Concerti aperti a tutti, ad entrata libera; vi preghiamo di lasciare una donazione adeguata.

L'iscrizione all'Associazione Cultura in Musica Limes e le donazioni sono possibili tramite un bonifico bancario sul conto di Cultura in Musica Limes IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 presso Cassa Rurale Alto Garda BIC: CCRTIT2104P comunicando indirizzo e dati d'iscrizione via email: info@rodella.com; oppure prima dei concerti dove sarà consegnata la tessera. SI PREGA DI PRENOTARE tel. 338.3246226.

*Der gemeinnützige Musikverein **Cultura in Musica Limes** hat sich zur Aufgabe gemacht seinen Mitgliedern hochrangige klassische Konzerte anzubieten. Es wird kein Eintritt verlangt, aber der Verein muss seine Kosten decken.*

Dabei ist ein jährlicher Mitgliedsbeitrag erforderlich; normaler Beitrag € 50; Fördererbeitrag € 100.

Die Konzerte teilen sich in folgende Kategorien:

***A** - Konzerte in besonders exklusivem Rahmen, nur für Mitglieder, die reserviert haben. Diese werden einen Sitzplatz mit ihrem Namen vorfinden. Falls Plätze frei bleiben ist Einlass auch für Nicht-Mitglieder, welche vorher reserviert haben und welche eine angemessene Spende hinterlassen haben. Wir bitten Sie nicht früher als 1 Woche vor und nicht später als 2 Tage vor dem Konzert nur telefonisch unter der Nr. 0039.338.3246226 zu reservieren. Alle Anwesenden müssen eine Maske tragen und den Sicherheitsabstand einhalten, der durch die Reglementierung bezüglich des Covid 19 festgelegt worden ist.*

***B** - Alle übrigen Konzerte sind Eintritt frei, angemessene Spenden sind willkommen. Aufgrund der Reglementierung bezüglich des Covid 19 ist die Anzahl der Konzertbesucher reduziert. Dies hängt von der Grösse der Spielstätten ab. Wir bitten sie, unbedingt ihre Plätze nicht früher als 1 Woche vor und nicht später als 2 Tage vor dem Konzert nur telefonisch unter der Nr. 0039.338.3246226 zu reservieren.*

*Der jährliche Mitgliedsbeitrag pro Person sollte bitte vor den Konzerten auf das Vereinskonto von **Cultura in Musica Limes** bei der **Cassa Rurale Alto Garda***

*IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 - BIC: CCRTIT2104P überwiesen werden. **BITTE GLEICHZEITIG ANGABEN MIT ADRESSE VIA E-mail an info@rodella.com erreichen mit der Zahlungsmittteilung senden, oder bitte direkt vor den Konzerten bezahlen. Der Verein ist dringend auf Spenden angewiesen und Ihr Beitrag ist sehr willkommen. RESERVIERUNGEN bitte unter Tel. 0039.338.3246226***

The aim of the Association is to offer its members musical evenings of a high standard. It is not a profit-making organisation, but needs to cover its costs and therefore depends on donations. Free entry to the concerts, but a payment of an annual subscription is welcome: standard supporter € 50, special supporter € 100.

There are 2 types of concerts:

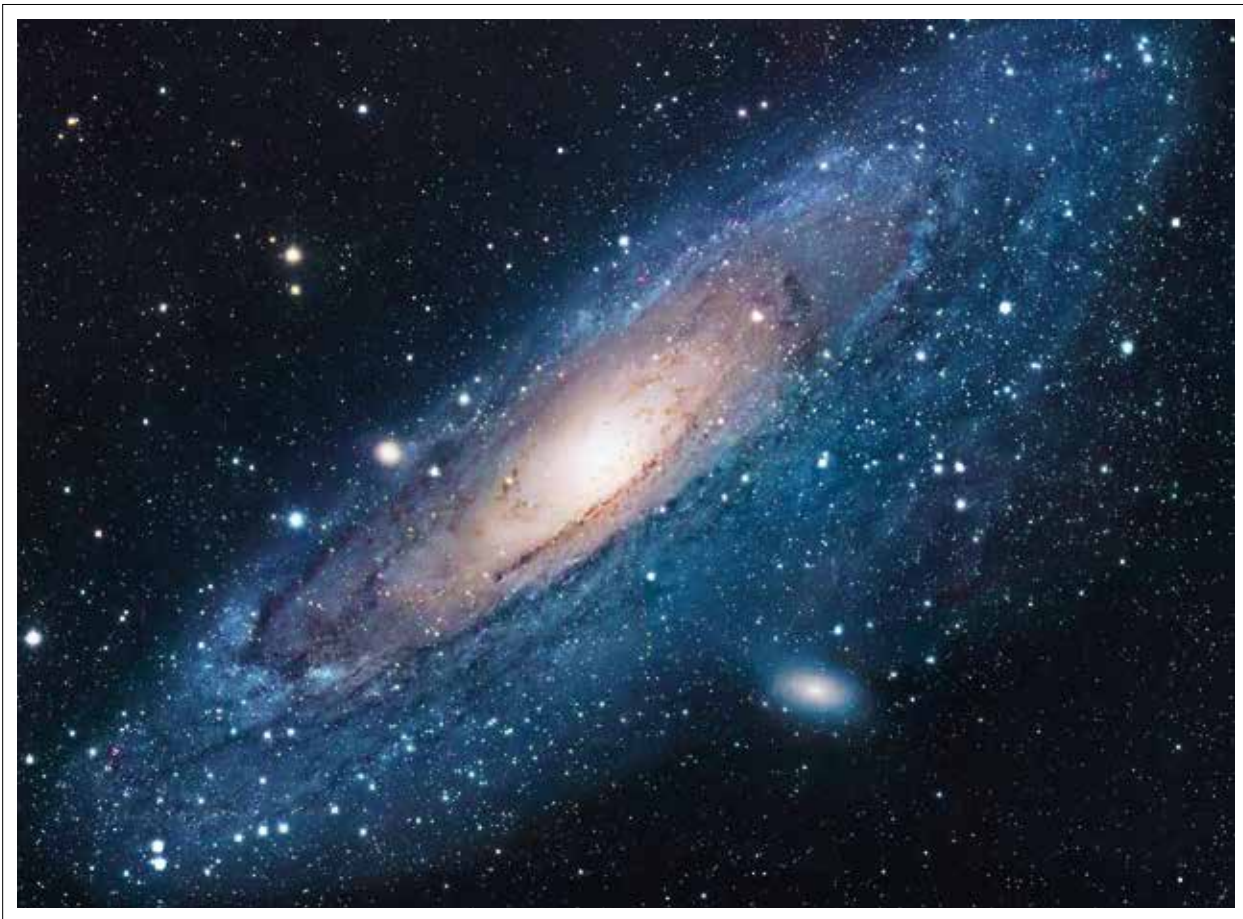
A - Concerts exclusively for members who must have reserved, due to the restricted space available, and seats will have their names. If there is any seating still available non-members will be welcome (a donation is expected) but will need to reserve in advance also – not more than a week beforehand and not after 2 days before the concert. Please ring 338.3246226. Everyone needs to wear a mask or face covering and keep to the distances as decreed by the Covid-19 rules.

B - Concerts open to all and free entry; however, donations will be most welcome. Because of the Covid-19 limitations, only a limited number of people will be admitted, depending on the venue. Hence everyone is requested to book their seat not more than a week beforehand and not after 2 days before the concert. Please ring 338.3246226. Everyone needs to wear a mask or face covering and keep to the distances as decreed by the Covid-19 rules.

Membership can be paid into the following bankaccount: IBAN: IT 16 S 08016 54640 0000 07330538

BIC:CCRTIT2104P. PLEASE SEND ALSO AN EMAIL WITH YOUR ADDRESS: info@rodella.com

Membership can also be paid in cash before the start of the concert (please arrive 30 mins before the start). Members will be issued a membership card. Telephone number for bookings Tel. 0039.338.3246226



Cielo invernale con la splendente Sirio del Cane Maggiore, Prozione del cane Minore al seguito della costellazione di Orione. Si intravedono anche le costellazioni del Toro e dei Gemelli.

L'anno 2021: Notturni, Stelle e Pianeti

Mario Toninelli sostiene che nei cieli estivi del 2021 faranno bella mostra di sé i pianeti giganti Giove e Saturno, i quali dopo molti anni, si ritroveranno tra loro alquanto vicini prospetticamente. Sebbene già ben visibili fin da fine giugno, però nelle ultime ore della notte, dalla fine di luglio in poi, anticipando sempre più il loro sorgere splenderanno maestosamente nel cielo per tutta la notte. In particolar modo si potrà ammirare l'intensa e potente luce gialla di Giove a ricordarci che lui è il padre degli Dei. Saturno, significativamente più distante, si mostra a noi con una luce più fioca e quieta a ponente di Giove. Gli osservatori più attenti noteranno che rispetto all'anno scorso le posizioni prospettiche nel cielo dei due pianeti giganti si sono invertite. L'anno scorso Giove era a ponente di Saturno mentre quest'anno sarà a levante a testimonianza che in cielo nulla è fermo ma tutto si muove senza tregua, e "pianeta" che in greco significa appunto "stella errante" lo dimostra. Nei mesi di luglio e agosto farà bella mostra di sé la splendida e vivida luce di Venere visibile come una gemma nel cielo del tramonto.

È per onorare la **bellezza del cielo dell'estate 2021** che anche la *Limes* vorrà spendere delle serate in musica dedicando delle arie e musiche al cielo stellato. L'apertura del Festival è affidata al grande pianista **Eduard Kunz** il **30 Maggio** presso **Hotel Villa Sostaga**. Saremo coccolati dalla luna nella serata dedicata alle *Voci notturne dell'anima*, il **20 Giugno**, a **Villa Florida di Gardone Riviera** grazie alle arie di Respighi, Strauss, Debussy su testi poetici di Ada Negri, Gabriele D'Annunzio, Dante Alighieri, Hermann Hesse e Joseph v. Eichendorff.

Farà da filo conduttore l'**Abendstern** di Schubert ('La stella della sera') con il violoncello di **Frieder Berthold** l'**11 Luglio** a **Cima Rest**. Proprio a Cima Rest attenderemo l'imbrunire del cielo con una passeggiata pomeridiana, ascoltando il violoncello ma anche fermandoci a cena a Malga Corva prima di una lettura della notte stellata di luglio con Mario Toninelli all'osservatorio astronomico. Il **25 Luglio** possiamo di nuovo ammirare lo splendido panorama dal **Santuario di Montecastello** ascoltando il *Quintetto Arcadia*, sotto la cupola del cielo stellato di Tignale, due capolavori della letteratura clarinetistica; i celebri Quintetti di W.A. Mozart e di Johannes Brahms. Non poteva mancare anche in questa edizione il concerto all'alba del **8 Agosto** intorno ai giorni delle stelle cadenti di 'San Lorenzo'; ci sveglieremo con il *Duo Syrinx* a **Campione del Garda alle 5.30** con la musica contemporanea per flauto e chitarra di Luis Moyse, osservando i pianeti del mattino ancora visibili.

Saranno due gli appuntamenti con la prestigiosa *Orchestra Haydn di Bolzano e Trento*; il **14 Agosto** presso la nuova location del **Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera** dove l'ensemble suonerà durante la proiezione del film muto di Arnold Fanck (1921): 'Im Kampf mit dem Berg' 'In lotta con la montagna' con le musiche originali di Paul Hindemith; il secondo appuntamento sarà il **27 Agosto** con il solista Marco Mandolino e maestro-concertatore dell'orchestra con le *Quattro Stagioni* di Vivaldi presso la **Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Toscolano Maderno**. Durante la serata del **17 Agosto** presso la meravigliosa **Chiesa di San Marco a Piovere di Tignale** con 'Stelle Belle' dell'*Ensemble* dei *Labirinti Armonici* avremo un'interpretazione della dimensione astrale attraverso la musica barocca. Con la brillante *Ensemble* dei *Blues Clarinets* il **22 Agosto** a **Briano** ci lasceremo stupire, anche in pieno giorno dalla famosa aria di Puccini 'E lucean le stelle'. Il **4 Settembre** presso il **Museo della Carta di Toscolano Maderno**, canti etnici da diversi continenti verranno eseguiti con le mistiche campane di cristallo di *Max Peri* e la

voce ancestrale di *Silvia Orciari*. Il **19 Settembre** conosceremo il famoso *Quartetto di Fiesole* al Casinò di **Gardone Riviera** che interpreterà per noi 'Cade una stella'; 'Es fällt ein Stern' del Schwanenlied di Fanny Mendelssohn. Il **24 Settembre** sempre nella sede del **Casinò di Gardone Riviera** sentiremo l'ormai noto giovane pianista *Martin Bartlett* di Londra con la Sonata nr. 4 di Skrijabin, per la quale Skrijabin scrisse anche una bellissima poesia dedicata alle stelle. Molto atteso quest'anno presso Villa Alba di Gardone Riviera l'appuntamento del 3 Ottobre con il recital della pianista *Margherita Santi* dedicato alla forma musicale della 'Fantasia' a partire da Mozart per concludersi con il Carnevale di Vienna di Robert Schumann; anche qui con un omaggio al tema delle stelle con la Sonata in forma di fantasia 'Chiaro di luna' di L.v. Beethoven. Per concludere il festival, è diventata ormai tradizione il ritrovarsi presso l'**Hotel Villa Sostaga** per l'appuntamento con la *Limes Academy*; sarà quindi il **24 Ottobre** l'occasione per alcuni dei nostri soci ed amici di esibire il loro talento e la passione per la musica classica e per festeggiare tutti insieme anche questa Edizione 2021 del Festival.

Das Jahr 2021: Nocturnes, Sterne und Planeten

Laut Mario Toninelli werden die beiden Riesenplaneten Jupiter und Saturn den sommerlichen Nachthimmel dominieren. Nach vielen Jahren werden sie in unmittelbarer, perspektivischer Nachbarschaft erscheinen. Schon Ende Juni, jedoch zunächst nur in den frühen Morgenstunden und dann ab Ende Juli auch immer etwas früher und länger, werden wir sie in ihrem majestätischen Glanz am nächtlichen Sternenhimmel bewundern können. Insbesondere wird uns der intensive, kräftig strahlend gelbe Schein Jupiters in die Augen fallen und und daran erinnern, dass er in der griechischen Mythologie als der 'Göttervater' bekannt ist. Saturn hingegen ist beträchtlich weiter entfernt und erscheint uns in abgeschwächtem, vergleichsweise fahlem Licht, westlich von Jupiter. Dem aufmerksamen Betrachter wird auffallen, dass sich ihre Positionen im Vergleich zum vorherigen Jahr umgekehrt haben. Im letzten Jahr erschien Jupiter westlich von Saturn, während Jupiter in diesem Jahr östlich zu Saturn steht, was uns Kunde davon gibt, dass nichts am Himmel und im gesamten Universum jemals still steht und alles in ewiger Bewegung ist. In der Tat, das Wort 'Planet' bedeutet in der griechischen Übersetzung 'wandernder Stern'. In den Monaten Juli und August wird Venus mit ihrem auffallenden, strahlend hellem Licht, unmittelbar nach Sonnenuntergang wie ein kostbarer Juwel unsere Bewunderung erregen. An jedem Tag des Jahres ist es möglich Sternschnuppen zu sehen, die für den Bruchteil einer Sekunde den Nachthimmel durchkreuzen. Es gibt aber besonders günstige Zeitpunkte, um dieses Phänomen zu beobachten, nämlich zwischen dem 10. und dem 15. August. In diesem Zeitraum erscheinen die berühmten Tränen von Sankt Lorenz, die Perseiden. Gut zu sehen sind auch die Leoniden um den 17. November und die Geminiden um den 14. Dezember.

Um die Schönheit des sommerlichen Nachthimmels zu würdigen, wird der Verein Limes dieses Jahr einige Musikabende dem Sternenhimmel widmen. Der Mond wird scheinen zu dem Liederabend 'Nachtstimmen', zwischen Poesie und Musik am 20. Juni im Hotel Villa Florida in Gardone Riviera. Das Lied der 'Abendstern' von Franz Schubert wird unser Leitmotiv sein. Sowohl als Cello-Solo mit Frieder Berthold am 11. Juli in Cima Rest, wo wir die Dunkelheit nach einem nachmittäglichen Spaziergang bei Cellomusik genießen, jedoch erwartet uns auch ein Abendessen in der Malga Corva, bevor Mario Toninelli uns auf der Sternwarte empfängt und uns etwas über den

nächtlichen Sternhimmel vorträgt, als auch im Konzert des **Trio Sollertinski** am **18. Juli** im schönen Kolonnensaal des **Lido Palace Hotel** in **Riva del Garda**. Am **9. August** in **Campione del Garda** wachen wir bei Sonnenaufgang auf und sehen gemeinsam mit dem **Duo Syrinx** die letzten Sternschnuppen. Gleich zweimal können wir uns dieses Jahr der wertvollen Zusammenarbeit des **Haydn Orchesters aus Bozen und Trient** erfreuen. Am **14. August** im **Freilichttheater der Vittoriale degli Italiani in Gardone Riviera** erleben wir die Projektion des äusserst spannenden Stummfilms 'Im Kampf mit dem Berg' von **Arnold Fanck** aus dem Jahre 1921. Die originale Filmmusik hierzu stammt von **Paul Hindemith**. Am **27. August** hingegen wird das **Haydn Orchester** mit seinem Konzertmeister **Marco Mandolini** als Solist in den berühmten 4 Jahreszeiten von **Antonio Vivaldi** zu hören sein. Am Abend des **17. August** in **Gardola in Tignale** wird uns das **Ensemble Labirinti Armonici** mit 'Stelle Belle' eine Interpretation des Astralen durch die Barockmusik erleben lassen. Das **Blue Clarinets Ensemble** wird uns am **22. August** in **Briano** selbst tagsüber erstaunen, mit der bekannten Opernarie von **Puccini 'E lucevan le stelle'** („und es leuchteten die Sterne“). Am **4. September** im **Papiermuseum in Toscolano Maderno** beim traditionellen 'Weltmusikabend' lauschen wir **Silvia Orciari** in ethnischen Gesängen aus verschiedenen Kontinenten, begleitet von **Max Peris** Kristallglocken. Am **19. September** in **Gardone Riviera** spielt das berühmte **Quartetto di Fiesole** und bringt uns im 'Kasinosaal' 'Es fällt ein Stern' aus dem Schwanenlied von **Fanny Mendelssohn** zu Gehör. Dazu gesellt sich mit dem 'Tod und das Mädchen' von **Franz Schubert** ein Meilenstein der Quartettliteratur. Schon immer hat unser Festival der Klaviermusik hohen Stellenwert eingeräumt. Nicht nur wegen seines Umfangs und seiner musikalischen Bedeutung, sondern auch wegen der Förderung seiner Künstler. So haben wir auch dieses Jahr mit **Eduard Kunz, Margherita Santi** und **Martin James Bartlett** ein wahrhaftiges Dreigestirn am internationalen Pianistenhimmel zu bieten. Alle drei widmen den Sternen ihre Aufmerksamkeit. **Bartlett** am **24. September** im **Kasinosaal** in **Gardone Riviera** mit der 4. Sonate von **Aleksandr Skrabin**, **Santi** am **3. Oktober** in der **Villa Alba** mit der **Mondscheinsonate** von **L.v. Beethoven** und **Kunz** schliesst das 'Leitmotiv' mit **Franz Schuberts 'Abendstern'** zur Eröffnung des Festivals am **30. Mai** im **Hotel Villa Sostaga** als Erster in sein Herz.

Den Abschluss des Festivals bildet das schon zur Tradition gewordene Konzert der **Limes Academy** am **24. Oktober** in der **Villa Sostaga**. Einmalige Gelegenheit für unsere Mitglieder und Freunde aufzutreten, um ihre Liebe zur Musik zu bekunden und das Ende der Saison in geselliger Runde zu feiern.

The year 2021: Nocturnes, Stars and Planets

According to **Mario Tonincelli** talking about the summer skies of 2021 “the gigantic planets **Jupiter** and **Saturn** will be well visible after many years and will, relatively, be fairly near each other. They will already be visible from the end of **May**, however, late at night during the months of **June** and **July** they will be shining even more majestically and throughout the night. One can also admire the intense and strong yellow light of **Jupiter** and remind ourselves that he is the father of the Gods. **Saturn**, which is a lot further away, shows itself in a dimmer and quieter light compared to **Jupiter**. During the months of **July** and **August**, **Venus** will show up in her typical bright light immediately after sunset. Looking at the sky on any night of the year, one can nearly always see a hint of a falling star, streaking through the atmosphere and lighting up the sky for a moment. There are certain dates that are particularly good for observing this. On certain days in the year there is actually a concentration of falling stars around the 10th to 15th

August, during which period we have the famous tears of St. Lorenzo, or the Perseids. The Leonids are also very beautiful, around the 17th November and the Geminids, around the 14th December.”

To celebrate the beauty of the summer sky in 2021, Limes would also like to dedicate some of its music to the starry sky. The opening of the Festival will be given by the great pianist **Eduard Kunz** on the **30th of May** at the **Hotel Villa Sostaga**. The moon will embrace us on the evening which is dedicated to Night voices on the **20th of June** at the **Villa Florida/ Gardone Riviera** with arias by Respighi, Strauss, Debussy, with texts by Ada Negri, Gabriele D’Annunzio, Dante Alighieri, Hermann Hesse and Joseph v. Eichendorff. The recital by **Frieder Berthold** on the **11th of July** at **Cima Rest** will have as its central theme the ‘Abendstern’ by Schubert and will be performed as a solo piece. It is also at Cima Rest that we will await the evening sky with an afternoon walk, not only listening to the cello recital but also stopping for supper at Malga Corva before we can listen to a lecture about the starry nights in July by Mario Tonincelli, in the astronomy observatory. On the **25th of July** we will again be able to admire the wonderful panorama at the **Santuario di Montecastello** at **Tignale**. The **Arcadia Quintet** will be playing two masterpieces of the clarinet repertoire under the starry sky of Montecastello: the celebrated quintets by Mozart and Johannes Brahms. At dawn on the **8th of August**, during the period of the “San Lorenzo” falling stars, we wake up looking at the last stars with the **Duo Syrinx** at **Campione del Garda**. They will perform a contemporary piece of music by Luis Moyse for flute and guitar, called “Cantos de las estrellas”. This year we will again look forward to the 2 visits by the **Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**. The first one will be on the **14th of August** in the **Outdoor Theatre of the Vittoriale degli Italiani** in **Gardone Riviera** and we will watch the silent film by Arnold Fanck (1921) “Im Kampf mit dem Berg” (Fighting the mountain) with music composed by Paul Hindemith. The second visit of the **27th of August** will be a more peaceful evening with the Four Seasons by Vivaldi featuring concertmaster **Marco Mandolini** as soloist. The title of the evening of the **17th of August** at **Gardola di Tignale** is “Stelle Belle” with the **Ensemble Labirinti Armonici** with a journey across baroque music. On the **22nd of August**, in **Briano**, **Blues Clarinets Ensemble** will astound us, even in daylight, with a rendition of Puccini’s famous aria “E lucevan le stelle”. On the **4th of September** we will listen to the voice of **Silvia Orciari**, accompanied by glass-bells played by **Max Peri**, in a programme of worldwide ethnic songs. The famous **Quartetto di Fiesole** will be at the **Casino in Gardone Riviera** on the **19th of September** and we can listen to “Cade una stella” (a falling star) by Fanny Mendelssohn. On the **24th of September**, also in the Casino, we can again listen to the outstanding young pianist **Martin James Bartlett** from London, who amongst other things will perform the Sonata no. 4 by Scriabin, for which Scriabin also wrote a poem dedicated to the stars. We are looking forward to the recital by the extraordinary pianist **Margherita Santi** in the **Villa Alba in Gardone Riviera** on the **3rd of October**. Her programme is built around the idea of “phantasy”, starting with Mozart and finishing with the Viennese Carnival by Robert Schumann. In line with the theme of the stars, there will also be the “Moonlight” sonata by Beethoven. It has become a tradition to conclude the festival on the **24th of October** at **Villa Sostaga** with the **Limes Academy**, the one event when some of our supporters and friends can display their own talents and show their love of music, celebrating the end of the season.



INVESTIRE IN MODO CHIARO E TRASPARENTE.

 **Gestioni
Patrimoniali**

cr-allogarda.net

Marketing CCB 01.2021 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto per la prestazione del servizio di gestione di portafogli. GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private sono servizi di investimento prestati da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. Le informazioni normative e le condizioni contrattuali complete sono a disposizione presso la sede di Cassa Centrale Banca e gli sportelli delle banche che commercializzano il servizio.

Il cielo stellato

di Mario Tonincelli

*Nel silenzio di una notte buia,
alcuni uomini si riscaldano al tepore di lontanissime tremolanti luci,
come bambini vorrebbero cogliere quei preziosi frutti,
per nutrirsi con spicchi di infinito.*

Parlare compiutamente del **cielo stellato** che tutto l'intorno del nostro piccolo mondo permea, ci sovrasta e avvolge nella sua infinita grandezza, nella sua molteplicità di corpi, nell'inimmaginabile energia che sprigiona e possiede è un compito immane, al di fuori delle possibilità di ogni ragionevole essere umano. Molto, anzi moltissimo, ad oggi si conosce del mondo esterno delle sue leggi fisiche, della sua evoluzione passata e probabilmente della sua evoluzione futura. Ma resterà comunque e per sempre troppo grande per farlo entrare nella nostra piccola mente.

Ma dove, oggi, si può ancora osservare un cielo stellato? La maggioranza delle stelle che vediamo dai nostri cieli cittadini sono purtroppo solo potenti lampioni i quali illuminano, fin troppo, il suolo e le nostre strade ma oscurano molto più violentemente e inesorabilmente il cielo notturno, impedendo di fatto ad ognuno di noi di ammirare quanto di più bello e di più nostro ci offre splendidamente la notte.

La risposta purtroppo solo parziale, verso questo grande sopruso, è quella di cercare un ambiente che sia ancora il più possibile naturale e il più possibile scarsamente abitato. Caratteristiche queste che si trovano più facilmente in montagna dove nessuno più vuole stare, ma dove molti almeno nello spirito vorrebbero essere, come nella nostra Val Vestino. Dove in un ambiente di questo tipo, anche la notte allo stesso tempo mostra le sue meraviglie così come si possono ammirare, nello scorcio notturno sottostante, del sito (foto a pag. 51) dove si colloca l'osservatorio di Cima Rest. Immersi in questo paesaggio, guardando il cielo stellato avventuriamoci in un immaginario viaggio tra le stelle. La prima stella che attira la nostra attenzione è ovviamente il Sole. Attorno ad essa noi orbitiamo da sempre. È la nostra fonte di calore e di vita. Lo avevano già ben compreso fin dall'antichità tutte le civiltà che ci hanno preceduto elevando sempre il Sole a massima Divinità tra le Divinità.

Per avere un'idea molto approssimata della sua potenza basti pensare che il nostro Sole, come ogni altra stella, è un vero mostro della natura in grado di emettere in un solo secondo 500.000 volte più energia dell'energia totale prodotta sulla terra da tutti i tipi di combustibili e da tutte le altre produzioni di energia in un intero anno. Meglio non andarci troppo vicino. Se si potesse concentrare tutta questa potente irradiazione solo sulla terra dopo 5 o 6 secondi tutti gli oceani sarebbero evaporati e dopo tre minuti l'intera crosta terrestre sarebbe sciolta. Per fortuna nostra il nostro Sole è una stella medio-piccola...

I pianeti che ad occhio nudo ci appaiono come stelle luminose, al confronto delle stelle ci sono vicini, così (relativamente) vicini che col telescopio se ne percepisce il diametro e si scorgono anche dei fini particolari sulle loro superfici. Più di tutti svetta nel gradimento delle persone il magnifico Saturno come si può notare in questa superba immagine amatoriale ottenuta il 16 maggio 2015 da Bangkok dall'amico e astrofilo Tiziano Olivetti.



Foto 2: Pianeta Saturno, Tiziano Olivetti.

Abbandonando il Sistema Solare, dove le dimensioni seppur grandi e misurate in milioni di km sono ancora intuibili, inoltrandoci nella nostra galassia, la Via Lattea, ci attende e ci ingoia lo spazio interstellare dove le distanze che ci separano dagli altri corpi celesti e che si cominciano a misurare in anni luce, diventano semplicemente mostruose. Basti pensare che un anno luce equivale a ben 10.000 miliardi di Km e che la luce del Sole impiega circa otto minuti per raggiungere la Terra. La distanza media tra le stelle della nostra galassia si aggira intorno ai quattro anni luce, per raggiungere la stella a noi più vicina dovremmo coprire la distanza di 40.000 miliardi di Km. Per quanto mi riguarda è già troppo. Ma è comunque solo la prima stella delle duecento miliardi di stelle che compongono la nostra galassia che ha all'incirca la forma di un disco di centomila... anni luce... di diametro.

E al di fuori della nostra galassia per quasi quattordici miliardi di anni luce trovano spazio altre cento miliardi di altre galassie, una più una meno non fa differenza.

L'immagine, (foto 3 a pag. 15) è un esempio di paesaggio celeste; costruita nell'arco di due anni all'**osservatorio di Cima Rest** con un mosaico di sei immagini della zona centrale della **nebulosa Rosetta** nella quale tuttora si stanno formando nuove stelle dalla concentrazione dei suoi gas.

Questo vicino oggetto celeste nella costellazione dell'Unicorno, a levante della famosa costellazione di Orione dista da noi solo cinquemila anni luce, ciò significa cinquanta milioni di miliardi di Km. I sottili arabeschi della nebulosa circondano rosati l'ammasso aperto Ngc 2244 che se ne sta al centro ed è composto da stelle blu caldissime e molto giovani, che si stima non superi il milione di anni. In pratica un neonato per quanto riguarda i tempi cosmici. Gli ammassi aperti sono composti in genere da poche migliaia di stelle in questo caso molte meno. Il vento stellare di queste caldissime e giovani stelle sta col tempo spazzando via i gas dalla zona centrale della nebulosa come si può ben notare osservando nella nebulosa i filamenti scuri che lo evidenziano. In questo breve tempo, si fa per dire, hanno già praticamente ripulito il centro della nebulosa facendo comparire come il nettare in un fiore in tutta la sua bellezza e luminosità l'ammasso centrale. Non per nulla questo stupendo oggetto che il cielo ci regala viene nominato Nebulosa Rosetta...

Questo oggetto celeste è tuttavia ancora relativamente vicino. Allontaniamoci dunque e arriviamo ad un prossimo traguardo, per esempio all'**ammasso globulare M14** nella costellazione dell'Ofiuco.

Gli ammassi globulari, al contrario, sono in massima parte composti da centinaia di migliaia di stelle e sono collocati nei pressi della periferia della nostra galassia e quindi sono sempre molto lontani; in questo caso la distanza è di trentamila anni luce. Generalmente sono composti da stelle piuttosto vecchie. L'osservazione visuale di questo tipo di lontani oggetti è sempre molto bella e gratificante ma allo stesso tempo ci ricorda l'enorme spazio vuoto che ci separa da essi. Inesorabilmente. Questo ammasso globulare che ha un raggio reale di 50 anni luce fu scoperto da Charles Messier nel lontano 1764 il quale lo inserì nel suo catalogo di 110 oggetti celesti col numero 14. Esso ci appare in tutta la sua maestosità nella foto 4 a pag. 16 eseguita dall'osservatorio di Cima Rest.

Osservando questo enorme ammasso stellare immerso nelle stelle della Via Lattea, che si sovrappongono alla sua vista e contribuiscono alla sua bellezza, non si può fare a meno di immaginare a tutti quei sistemi planetari che sicuramente orbitano attorno a quelle centinaia di migliaia di stelle... quanti pianeti ci saranno? Su quanti di essi



Foto 3: Nebulosa Rosetta foto effettuata dall'osservatorio di Cima Rest, Mario Toninelli.

sarà possibile la vita? Potremo mai saperlo? Chissà. Per certo sappiamo che la luce per arrivare fin laggiù deve fare un viaggio di ben 30.000 anni e se poi qualcuno mosso da una qualche curiosità volesse mai risponderci passerebbero altri 30.000 anni... credo non si possano instaurare profondi rapporti con una cadenza temporale simile, per nessuno di noi. Ricordo che la luce, così come le onde radio, sono i veicoli di informazione in assoluto più veloci e quindi gli **unici** da prendere in considerazione per un eventuale scambio di corrispondenza. Ma in ogni caso tra domanda e risposta passerebbero decine di migliaia di anni.

Dopo questa presa di coscienza della realtà del problema, ricordo che tuttavia stiamo parlando di traguardi sempre all'interno della nostra galassia e quindi di un ambiente ancora particolarmente ristretto, se paragonato allo spazio praticamente immenso che sta al di fuori di essa. Dove da subito le distanze si misurano in **milioni** e addirittura in **miliardi** di anni luce. Sono cifre che davvero la nostra mente in sostanza si sente di rifiutare e rifiuta ma che sono altresì vere.

Lasciando la nostra amata Via Lattea inoltriamoci nello spazio intergalattico, dove i milioni di anni luce si sprecano, superiamo addirittura le galassie nostre vicine di casa tra le quali la prima è M31 in Andromeda che dista da noi solo

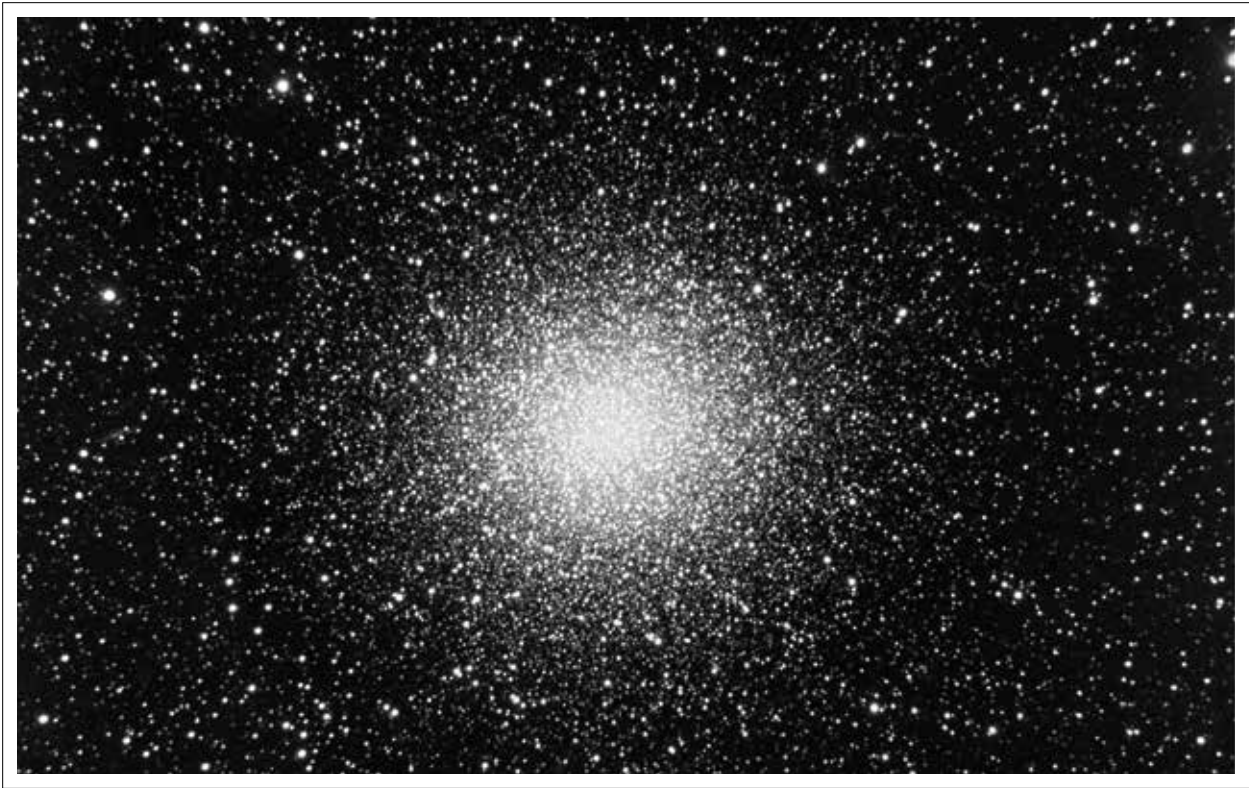


Foto 4: l'ammasso globulare M14, costellazione di Ofiuco, fotografato a Cima Rest Mario Toninelli.

due milioni e mezzo di anni luce ed è l'unica galassia visibile dall'uomo ad occhio nudo nel cielo.

In sostanza, se guardandola potessimo escludere tutte le stelle della nostra galassia, vedremmo solo un enorme cielo nero dove si affaccerebbe debolmente e unicamente solo una debole e piccola nuvoletta che ce ne indica la posizione. Null'altro apparirebbe ai nostri occhi. Cosa che ci farebbe sicuramente impressione. Oltrepassandola, potremmo decidere di fare sosta nei pressi della bellissima Galassia Ngc 7331 nella costellazione di Pegaso. La potremmo osservare nel suo sfoggio di potenza come nella fotografia 5 a pag. 17 ottenuta sempre a Cima Rest.

Essa dista da noi **45 milioni di anni luce**. Nella visione diretta al telescopio ci appare come un debole batuffolino grigio mentre in fotografia il telescopio ci mostra la sua vera immagine e riesce ad evidenziare molti dei suoi particolari rendendo la sua visione d'insieme molto spettacolare. Immaginate solo per un poco le centinaia di miliardi di stelle che essa contiene. Più in lontananza si scorgono altre galassie, sono piccole ma solo per la distanza, che danno tridimensionalità al quadro cosmico lasciandoci stupiti. Più oltre ancora, nello spazio esterno generale, ci sono altri milioni di galassie che si stimano intorno ai cento miliardi, fino alla fine dell'universo conosciuto, per il

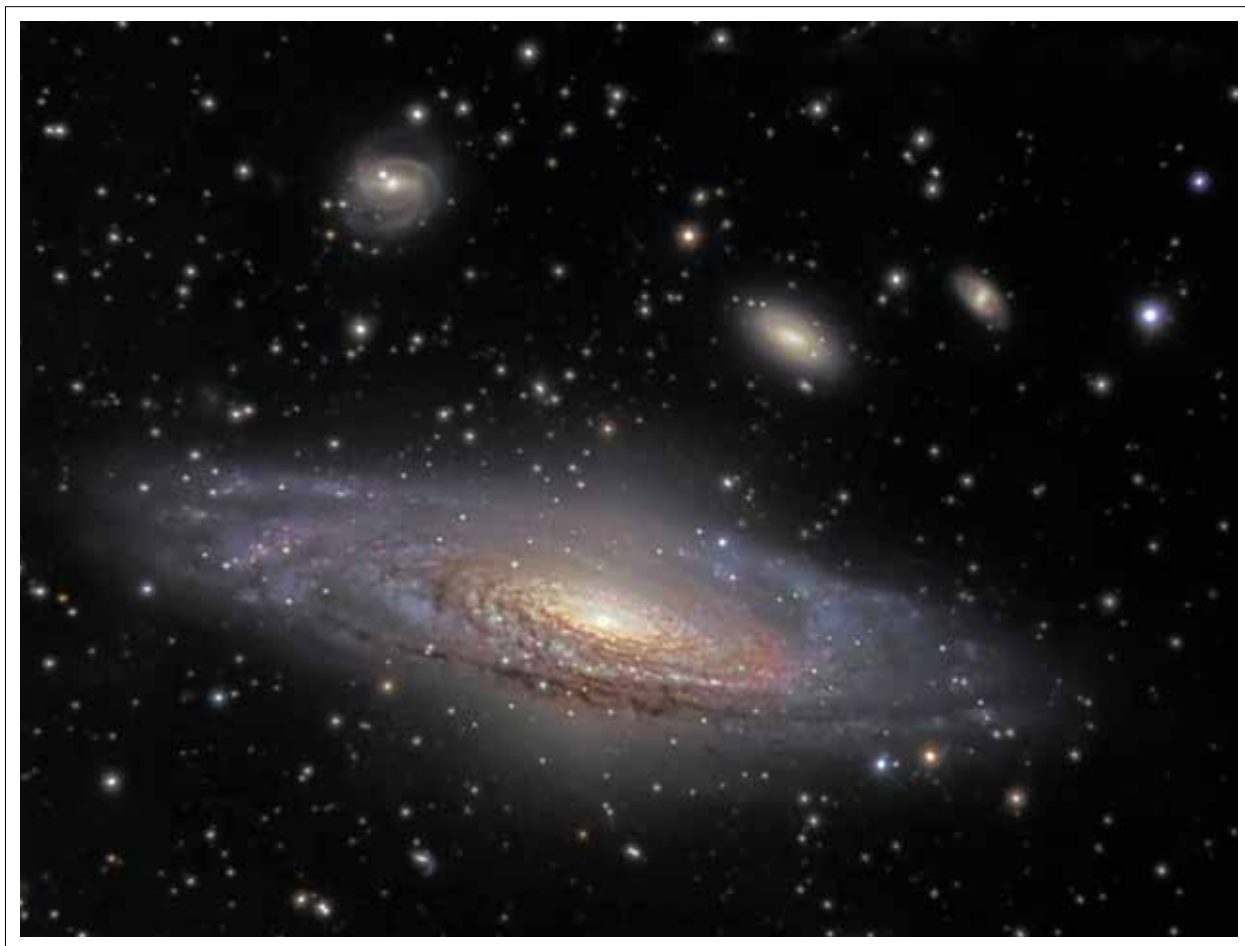


Foto 5: galassia Ngc 7331 costellazione di Pegaso, fotografata a Cima Rest Mario Toninelli.

momento stimato in quasi 14 miliardi di anni luce. Giunti nei pressi del quale, dove anche il tempo trova la sua fine, almeno lì, deponendo la nostra forza **ci dobbiamo fermare**.

Ho cercato di scrivere queste poche righe in modo pacato e riflessivo nonostante il forte impatto che il mio spirito subisce ogni volta che rivolgo l'attenzione al mondo esterno, alle mie care e magnifiche stelle che come veri diamanti illuminano le notti serene. Ognuno di noi che nel suo intimo ha provato queste sensazioni, le custodisce e conserva in modo indefinibile, in quel senso di struggente smarrimento, di meraviglia e di stupore che il **cielo stellato** sempre dona senza nulla chiedere, a chi gli rivolge lo sguardo.

Sternennacht

von Mario Tonincelli

*In der Stille der Nacht
wärmen sich Menschen an funkelnden Lichtern, weit weg,
wie Kinder würden sie gern die Früchte pflücken,
um sich vom Unendlichen zu nähren.*

Es ist eine große Aufgabe, vom Sternenhimmel zu sprechen. Er umgibt unsere kleine überschaubare Welt mit seiner unvorstellbaren Größe, seinen enormen Energiemengen, den unendlich vielen Himmelskörpern.

Viel ist heute bekannt von seinen physikalischen Gesetzmäßigkeiten, seiner Geschichte und seiner wahrscheinlichen zukünftigen Entwicklung, doch wird er immer zahlreiche Geheimnisse für uns Menschen bewahren.

Wo kann man heute überhaupt noch einen Sternenhimmel beobachten? Die meisten „Sterne“, die wir Menschen heute sehen, sind starke künstliche Lichtquellen, die unsere Städte beleuchten, den Nachthimmel verdunkeln und uns die Freude an der Betrachtung des nächtlichen Sternenhimmel verwehren. Man muss eine weitgehend naturbelassene und wenig bewohnte Landschaft aufsuchen, um diesem Gewaltakt zu entgehen. Solch ein Ort findet sich meist in den Bergen, wo es nur wenige hinzieht, (viele sehnen sich jedoch danach), zum Beispiel im Valvestino Gebiet. Hier gibt es noch die Möglichkeit, den nächtlichen Himmel zu bewundern, besonders auf der Sternwarte Cima Rest.

Foto 1: Der nächtliche Sternenhimmel bei Cima Rest, Amedeo Pace.

Umgeben von dieser Landschaft, den nächtlichen Sternenhimmel betrachtend, begeben wir uns auf eine imaginäre Reise zu den Sternen. Wenn wir uns auf der Erdumlaufbahn befänden, wie es einige wenige Menschen schon erleben durften, würden wir unsere Erde in einem schwarzen Raum sehen, leuchtend wie ein Juwel.

Nehmen wir uns auf unserer Reise durch das Weltall eine der genialen Erfindungen der Menschheit, das Teleskop, zur Hilfe. Seit den Zeiten von Galileo Galilei immer weiter verbessert, wird es uns erlauben, bequem von unserer Erde aus diese lange Reise zu wagen. Begeben wir uns also auf diese Reise inmitten der Sterne.

Der erste Stern, der unsere Aufmerksamkeit erregt, ist die Sonne. Diese umkreisen wir schon seit unendlich langer Zeit. Sie ist Quelle aller Wärme und allen Lebens. Im Verlauf der menschlichen Geschichte haben alle Zivilisationen die zentrale Bedeutung dieses Sterns erkannt.

Die Energiemenge, die von ihr in einer einzigen Sekunde geschaffen wird, entspricht in etwa 500.000 Mal derjenigen, die auf der Erde in einem ganzen Jahr von der gesamten Menschheit produziert wird. Man begiebt sich besser nicht in ihre Nähe: würde man ihre Strahlung auf der Erde bündeln, wären in wenigen Sekunden alle Ozeane verdampft und innerhalb drei Minuten wäre die Erdkruste geschmolzen. Gut, dass unsere Sonne nur ein kleiner bis mittelgroßer Stern ist... Die Planeten unseres Sonnensystems, die wir mit bloßem Auge als hell leuchtende Sterne sehen können, sind im Vergleich zu den anderen Sternen so nah, dass wir mit dem Teleskop klar ihrem Umriss sehen können und sogar einige

Einzelheiten ihrer Oberfläche wahrnehmen können. An erster Stelle steht Saturn, wie man in diesem fantastischen von Bangkok aus aufgenommenen Foto vom 16. Mai 2015 sehen kann.

Foto 2: Der Planet Saturn, Tiziano Olivetti.

Wir verlassen unser Sonnensystem, wo uns die Dimensionen mit Millionen Kilometern noch nachvollziehbar vorkommen, und wir tauchen in unsere Galaxie ein. Es erwartet und verschluckt uns ein Raum, in dem die Distanzen zwischen uns und den anderen Himmelskörpern in Lichtjahren gemessen werden, ein Lichtjahr entspricht unvorstellbaren zehntausend Milliarden Kilometern. Die durchschnittliche Distanz zwischen den Sternen unserer Milchstraße beträgt vier Lichtjahre. Um den nächstgelegenen Stern zu erreichen, müssen wir vierzigtausend Milliarden Kilometer zurücklegen. Dies wäre nur der erste von zweihundert Milliarden Sternen unserer Galaxie, die ungefähr einer Scheibe mit einem Durchmesser von hunderttausend Lichtjahren Durchmesser entspricht...

Darüber hinaus gibt es außerhalb unserer Galaxie ungefähr hundert Milliarden weitere Galaxien in einer Distanz von mehr oder weniger vierzehn Milliarden Lichtjahren, man rechnet in geradezu unglaublichen Dimensionen!

Hier ein Beispiel für eine Himmelslandschaft auf diesem über einen Zeitraum von zwei Jahren von der Sternwarte Cima Rest aus aufgenommenen Foto. Es besteht eigentlich aus einer Zusammenstellung von sechs Fotos und zeigt die Mitte eines Rosettennebels. Neue Sterne bilden sich in der Mitte aufgrund der dort enthaltenen hohen Gaskonzentration.

Foto 3: Rosettennebel. Aufgenommen von der Sternwarte Cima Rest, Mario Toninelli.

Dieses relativ nahe Himmelsobjekt aus dem Sternbild Einhorn, östlich des berühmten Sternbilds Orion, ist nur fünftausend Lichtjahre von uns entfernt, also fünfzig Millionen Mal eine Milliarde Kilometer.

Der Nebel zeigt sich wie rosa Verzerrungen rund um den zentralen offenen Sternhaufen Ngcw2244 aus sehr heißen blauen Sternen, die mit einem geschätzten Alter von einer Millionen Jahren noch sehr jung sind, praktisch Neugeborene, wenn man in den Dimensionen des Weltalls rechnet. Diese offenen Sternhaufen bestehen in der Regel aus wenigen Tausend Sternen, in diesem Fall sogar noch deutlich weniger. Der Wind, den diese sehr jungen und sehr heißen Sterne verursachen, vertreibt mit der Zeit die in dem Sternhaufen enthaltenen Gase, wie man erkennen kann, wenn man die dunkel leuchtenden Stränge beobachtet. In dieser relativ kurzen Zeitspanne haben die Sterne den offenen Sternhaufen praktisch leergeräumt, so dass man ihn gut sehen kann. Nicht umsonst wird dieses wunderschöne Objekt als Rosettennebel bezeichnet.

Entfernen wir uns noch weiter, zum Beispiel zum Kugelsternhaufen M14 in der Konstellation des Schlangenträgers.

Die Kugelsternhaufen bestehen aus hunderttausenden Sternen und sind in den Außenbezirken unserer Galaxie beheimatet, somit ziemlich weit weg, in unserem Fall um die dreißigtausend Lichtjahre. Sie bestehen meist aus alten Sternen. Die Beobachtung dieser sehr entfernten Objekte ist bereichernd, gleichzeitig erinnert sie uns an den enormen leeren Raum, der uns von ihnen trennt.

Dieser Kugelsternhaufen hat einen Radius von fünfzig Lichtjahren und wurde schon im Jahr 1764 von Charles Messier entdeckt, der es in seinen Katalog von insgesamt 110 Himmelskörpern unter der Nummer 14 eintrug. Er erscheint uns in seiner majestätischen Größe in diesem von Cima Rest aus aufgenommenem Foto.

Foto 4: Kugelsternhaufen M14, Konstellation Schlangenträger, fotografiert von Sternwarte Cima Rest, Mario Tonincelli.

Es ist naheliegend, dass rund um die Milchstraße kreisend weitere Planetensysteme existieren. Wie viele Planeten es wohl gibt und ob dort wohl Leben möglich ist? Werden wir es je erfahren? Wir wissen, dass Lichtstrahlen, um dorthin zu gelangen, eine Reise von 30.000 Jahren antreten müssen. Sollte uns jemand antworten, so würde es weitere 30.000 Jahre dauern, bis die Antwort uns erreicht. Kaum vorstellbar, dass auf dieser Basis Kontakte zustande kommen könnten. Licht- und Radiowellen sind in jedem Fall die schnellsten Informationsträger und somit die einzigen, die für eine eventuelle Kommunikation infrage kämen. Zwischen Frage und Antwort würden auf jeden Fall zigtausende Jahre verstreichen. Dabei sprechen wir hier noch von Objekten innerhalb unserer Galaxie, die geradezu in unserer Nähe sind verglichen mit dem Raum, der sich außerhalb davon befindet. Dort werden die Distanzen in Millionen oder sogar in Milliarden Lichtjahren gemessen. Fast möchte sich unser Hirn weigern, in diesen Dimensionen zu denken, aber dennoch sind sie real.

Unsere Reise ohne Ende befindet sich noch nicht am Ende, lassen Sie uns noch weitergehen. Wir verlassen unsere Milchstraße und begeben uns in den intergalaktischen Raum, wo Millionen Lichtjahre keine Bedeutung mehr haben. Lassen wir ruhig die uns am nächsten liegende „nur“ zweieinhalb Millionen Lichtjahre entfernte Galaxie M31 in Andromeda hinter uns, die einzige, die mit bloßem Auge im Nachthimmel sichtbar ist.

Wenn alle Sterne unserer eigenen Galaxie unsichtbar wären, würden wir die Galaxie M31 als kleine, wenig sichtbare Wolke im dunklen Himmelsgewölbe sehen. Nichts anderes würden unsere Augen wahrnehmen und es wäre sicher beeindruckend. Noch weiter entfernt würde sich eine Rast in der Nähe der Galaxie Ngc7331 in der Konstellation Pegaso anbieten. Eine Zurschaustellung ihrer Macht zeigt gut dieses Foto, das ebenso von der Sternwarte Cima Rest aufgenommen wurde.

Foto 5: Galaxie Ngc 7331 aus der Konstellation Pegaso; fotografiert von Sternwarte Cima Rest, Mario Tonincelli.

Diese Galaxie ist 45 Millionen Lichtjahre von uns entfernt. Durch das Teleskop erscheint sie unserem Auge wie eine schwache Watterwolke, während das Teleskopfoto ein besseres Bild liefert und mehr Einzelheiten wahrnehmbar sind.

Versuchen Sie einmal, sich die hunderte Milliarden Sterne vorzustellen, aus der sie besteht.

Weiter entfernt entdeckt man noch andere Galaxien, sie erscheinen aufgrund der Distanz zur Erde klein, helfen uns aber, uns das Weltall dreidimensional vorstellen zu können. Noch weiter entfernt, im äußeren Weltall, gibt es noch Millionen von Galaxien, man schätzt rund einhundert Milliarden, bis zum Ende des bekannten Weltalls, das man sich in fast vierzehn Milliarden Lichtjahren Entfernung vorzustellen hat. Dort müssen wir innehalten, auch die Zeit hört dort auf zu existieren. Ich habe versucht, meine Überlegungen neutral und objektiv zu Papier zu bringen, obwohl mich dieses Thema jedes Mal sehr bewegt. Meine geliebten Sterne erhellen wie Diamanten die wolkenlosen Nächte. Jeder von uns spürt Ergriffenheit angesichts des Sternenhimmels. Sehnsucht erfüllt uns und gleichzeitig ein Gefühl der Verlorenheit. Wir staunen angesichts des sternklaren Himmels, er schenkt uns wundervolle Emotionen.

The starry sky

by Mario Toninelli

*In the silence of a dark night,
some people warm themselves from the warmth emitted by faraway shimmering lights,
as children would like to take delicious fruit,
to feed themselves on cloves of infinity.*

To fully explain the starry sky which is all around our small world, which dominates us and wraps us up in its infinite size, in its many different bodies, in the unimaginable energy which it releases, is an enormous task – to date we know the physical laws of the outside world, its historic evolution and probably also its future evolution. However, it will always be a difficult subject for our small minds.

But where could one nowadays look at a sky full of stars? Most of the stars which we see from our towns and cities are really only like lampposts which give a little light to the soil and our streets, but they obscure inexorably our night sky so that none of us can admire the beauty of the night sky.

The only answer to that abuse of power, and it would only be partly so, is to look for a place which is still as natural as possible and with the minimum of habitation. This can more easily be found in the mountains where no one can stay but where in spirit many would like to be, such as in our Valvestino. In such surroundings the night can show us all its beauty, foreshortening the night here below, such as at the site of the Cima Rest Observatory.

Photo 1: the starry sky at Cima Rest by Amedeo Pace.

When you are immersed in this landscape and looking at the starry sky, we could try and imagine a journey amongst these stars. If we were in orbit around the earth, such as very few people have been able to do, it would look suspended in a black and gloomy space, but vivid as the most beautiful of jewels.

We take courage and look at the starry sky while imagining a journey amongst the stars, which could be endless.

The first star that attracts our attention is obviously the Sun, around which we have always orbited. It is our source of heat and life. Since antiquity all civilisations have realised this and the Sun has always been the most important of the gods.

To have some idea of its power we should realise that our Sun, as all other stars, is a real monster of nature, capable of emitting in one second 500,000 times more energy than the total energy produced on earth by all types of combustibles and all other forms of producing energy in an entire year. Better not to get too near. If all this strong radiation were to be concentrated on our earth, within 5 or 6 seconds all the oceans would have evaporated and within 3 minutes the entire crust of the earth would have melted. Fortunately for us, our Sun is only a medium-small star.....

The planets which with the naked eye we perceive as bright stars, in comparison with the stars that are near us, let

us say relatively near, we can work out the diameter with a telescope and we can also see details on their surface. The one that soars above the rest is the magnificent Saturn as you can see in this superb amateur photograph which was taken on 16 May 2015 in Bangkok by our friend Tiziano Olivetti.

Photo 2: Saturn by Tiziano Olivetti.

Leaving the sun system behind where the dimensions, although enormous and measured in millions of km, are still deducible, let us go on into our galaxy. It is waiting for us and swallows up the space between the stars where the distance that separates us from other celestial bodies and which we measure in light years, is simply becoming monstrous. It is enough to think that one light year is the equivalent of approx.. 10,000 billion km. The average distance between the stars in our galaxy is something like four light years – to reach the nearest star to us we would need to cover a distance of 40,000 billion km. As far as I am concerned that is already too much. However, that is only the first star of the two hundred billion stars that make up our galaxy which takes on the form of a disc of one hundred thousand light years in diameter. At about fourteen billion light years outside our galaxy there are another hundred billion other galaxies, one more or less makes no difference.

This image is an example of the heavenly landscape: it was constructed during two years in the Observatory of Cima Rest with a mosaic of six images of the central zone of the Rosetta nebula in which new stars are still being formed.

Photo 3: Misty Rosetta, photo made in the observatory di Cima Rest by Mario Toninelli.

This is near in the Unicorn constellation, to the east of the famous Orion constellation at a distance from us of only five thousand light years. That means fifty million billion km. The thin arabesques of the nebula surround in pink the open mass Ngc2244 which is in the middle and is made up of very hot and young blue stars which are estimated to be no more than a million years old. As far as cosmic times are concerned, this is a youngster. The open clusters are usually made up of a few thousand stars, but in this case far less. The wind that is created by these hot and young stars will, over time, blow away the gas from the middle part of the nebula as can be seen from the dark filaments in the nebula. In a short time, so to speak, they have already cleaned up the middle of the nebula making it look like the nectar in a flower at the centre of all its beauty and brightness. Not for nothing is this called Nebulosa Rosetta. This celestial object is still relatively near. Let us go a little further afield and we come to the globular cluster M14 in the constellation of Ophiuchus.

The globular clusters are largely made up of hundreds of thousands of stars and are placed near the periphery of our galaxy, thus are always far away. In this case the distance is thirty thousand light years. They are usually made up of older stars. Looking at these things from so far away is always very beautiful but at the same time we need to remember the enormous empty space that separates us from them. Inexorably.

This globular cluster has a real radius of fifty light years and was discovered by Charles Messier as long ago as 1764; he put this into his catalogue of 110 heavenly objects as number 14. It is shown in all its glory in this photograph taken from the observatory of Cima Rest.

Photo 4: Globular cluster M14, constellation of Ophiuchus, photographed at Cima Rest by Mario Tonincelli.

Looking at this enormous cluster of stars immersed amongst the stars of the Milky Way which overlaps and contributes to its beauty, we can at least try and imagine how many of these planetary systems are in orbit around those hundreds of thousands of stars How many planets could there be ? Would we ever know ? Who knows. We know for certain that for light to arrive there, it needs a journey of some 30,000 years and if someone could really get there it would take another 30,000 years to return and tell us about it I don't think it would be possible for anyone to establish proper connections. Remember that light, like radio waves, is the fastest way for information to travel and therefore it would be the only possible way to correspond. But in any case, between question and answer would be tens of thousands of years.

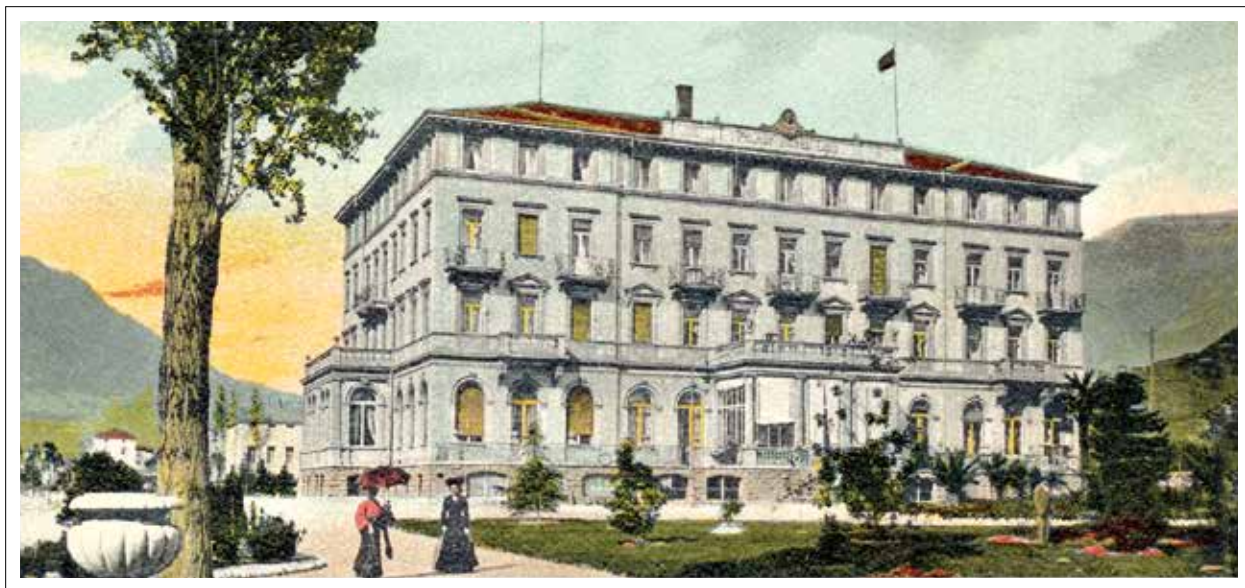
Taking into account the reality of this problem, I do realise that we are actually talking about a goal which is still within our own galaxy and thus in an environment which is still narrow, if we compare it to the immense space which is outside our own. Where immediately distances are measured in millions and even billions of light years. These are figures which are difficult for our minds to comprehend but which are very real.

But our journey without an end does have an end and we therefore have to go beyond the end. Let us leave our beloved Milky Way and enter the intergalactic space, millions of light years further afield and enter one of our nearest galaxies which is M31 in Andromeda which is at a distance from us of only two and a half million light years and is the only galaxy in the sky that can be seen by the human eye. In substance, if by looking at this we could exclude all the stars from our own galaxy, we would only see an enormous black sky with only a very weak and small cloud to indicate its position. Our eyes would see nothing else, something which would certainly impress us. Leaving this one aside, we might decide to visit the beautiful Galaxy Ngc 7331 in the constellation of Pegasus. There we can see a show of strength, as in this photograph taken at Cima Rest.

Photo 5: Galaxy Ngc 7331, constellation of Pegasus by Mario Tonincelli.

This one is at a distance from us of 45 million light years. Looking through the telescope it appears like a weak grey wad, while in the photograph, taken via the telescope, we see a proper image that shows more detail and actually makes it look quite spectacular. Just imagine the hundreds of billion stars that this contains. Further away one can see other galaxies, small ones but that is only because of the distance and it gives the cosmic picture a three dimensional image which leaves us quite stunned. Apart from that and in the overall space there are other millions of galaxies and it is estimated to be around a hundred billion, up to the limit of the universe as we know it, which is roughly 14 billion light years.

I have tried to write these few lines in a quiet and thoughtful manner even though, every time I turn my attention to this outside world, it has quite an impact on me. Particularly when I think of the lovely and magnificent stars that light up the night sky like beautiful diamonds. Everyone of us who has had such feelings will understand the wonder and amazement that the starry sky gives us without asking anything in return.



Lido Palace, Riva del Garda il fascino della Belle Époque

La notte di San Silvestro del 1899 a Riva del Garda si brinda all'inaugurazione del Lido Palace. Il nuovo secolo, quello della Belle Époque, porta con sé il moltiplicarsi di viaggiatori curiosi, attratti dall'Orient Express che passa da Parigi a Vienna. In tale contesto, Riva del Garda si afferma come meta prediletta dall'alta borghesia, da artisti ed intellettuali come Thomas e Heinrich Mann, Franz Kafka e Friedrich Nietzsche. In questo periodo il Lido Palace ospita alcuni dei maggiori esponenti delle case reali, tra cui l'erede al trono Arciduca Francesco Ferdinando e la Granduchessa russa Olga Alexandrova, sorella dello zar Nicola II, con tutto il suo seguito e personaggi di spicco come il miliardario americano Vanderbilt. Gli investitori, oltre alla realizzazione del Lido Palace, mirano alla rivisitazione dell'intera area con l'obiettivo di dotarla di parchi e giardini e di urbanizzare la zona che sarà denominata Punta Lido. Lo scopo di tale progetto è di combinare l'aria salubre, le spiagge e il sole del Sud europeo con la bellezza dei nuovi parchi, ville e giardini di Riva del Garda, rendendo la cittadina la Riviera dell'Impero. Dopo la Grande Guerra, Riva del Garda diventa parte del Regno Italiano ed ospita nel 1921 il re Vittorio Emanuele e la Regina Elena. Dal 1945 il Lido Palace vive momenti di alterne fortune fino a giungere ai giorni nostri con la sua splendida veste contemporanea e la sua ineguagliabile eleganza.

Lido Palace, Riva del Garda Faszination zwischen Tradition und Moderne

Kurz vor der Wende zum 20. Jahrhundert öffnet das Lido Palace Hotel in Riva del Garda seine Pforten. Riva del Garda liegt damals an der südlichen Grenze des Habsburgerreiches und ist einer der beliebtesten Erholungsorte der Kaiserfamilie, aber auch für Künstler und Schriftsteller wie Thomas und Heinrich Mann, Franz Kafka und Friedrich Nietzsche. Im Jahre 1899 beginnt die Geschichte des Lido Palace. Die Investoren planen neben dem Hotelbau auch die Gestaltung der natürlichen Peripherie. So erhält das Hotel herrliche, weitläufige Grünanlagen und Riva del Garda eine Grunderneuerung: Das Städtchen soll die Riviera seiner Zeit werden und als Erholungsort der "Reichen und Schönen" etabliert werden. Der Bau strahlt an nahezu jeder Stelle die Faszination und Klasse seiner interessanten Tradition aus. Der Erste Weltkrieg von 1914-18 ist eine schwere Zeit und bringt große Veränderungen für ganz Europa mit sich. Nach dem Krieg ist Riva Teil des italienischen Königreiches. 1921 besuchen König Vittorio Emanuele und Königin Elena Riva del Garda und logieren im Lido Palace. Sie lieben das Lido Palace genauso wie ehemals die Habsburger Kaiserfamilie. Heute präsentiert sich das Hotel modern, ohne dass dabei das Flair und die Eleganz der damaligen Zeit verlorengegangen ist.

Lido Palace, Riva del Garda, between tradition and modernity

December 1899 Riva del Garda: in one of the most breathtaking spots on the lake the Lido Palace Hotel opened its doors. At that time the Trentino Region formed part of the Hapsburg Empire and the strategic border town of Riva was chosen by the Imperial family together with numerous high-ranking guests and intellectuals such Thomas Mann, Franz Kafka e Friedrich Nietzsche as their holiday retreat. The investors' project was not only to build an hotel but to regenerate the entire area by endowing it with parks, gardens and urban furniture and by turning it into an area that was designated as Lido Point. This ambitious plan had the aim of turning the small town and its beach into the Empire's Riviera, with evergreen parks and gardens where visitors could enjoy the sun and breathe the healthy air of the south. In the fortunate Belle Époque era, the Lido counted amongst its guests the heir to the throne, Archduke Francesco Ferdinando, the Russian Great Duchess Olga Alexandrova, sister of Czar Nicola II with all her following, the American millionaire Vanderbilt and many others. After WWI, Riva joined the Italian kingdom and it was visited by King Vittorio Emanuele and Queen Elena in 1921. After WWII, the Lido had a mixed fortune until the present day, which combines a contemporary charm with timeless elegance.

Domenica 18 Luglio Riva d/G Hotel Lido Palace, Viale Carducci, 10, ore 20.30

A - Concerto riservato ai solo soci previa prenotazione. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci prenotando in anticipo cell. 338.3246226 (presentarsi entro le 20.00). “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5” (siehe Seite /-look at page 4/5).

Mitteleuropa al Lido

TRIO SOLLERTINSKY

Margherita Santi, Pianoforte
Markus Berthold, Violino
Frieder Berthold, Violoncello

PROGRAMMA

L. v. BEETHOVEN (1770-1827): Trio in Re Maggiore op. 70 n.1 (Geistertrio-Spettri)
Allegro vivace e con brio-Largo assai ed espressivo
Presto

Franz SCHUBERT (1797-1828): Abendstern (Stella della sera), D. 806

Felix MENDELSSOHN (1805-1847): Trio in Do-Minore op. 66
Allegro energico e con fuoco
Andante espressivo
Scherzo. Molto allegro quasi presto
Finale: Allegro appassionato



info@lido-palace.it
+39 0464 021899



RELAX HOTEL
V
Villa la Gardenia
& Villa Alexandra
 LIMONE SUL GARDA

FAMIGLIA MONTAGNOLI - VIA IV NOVEMBRE, 47 - 25010 LIMONE SUL GARDA (BS) - WWW.HOTELLAGARDENIA.IT



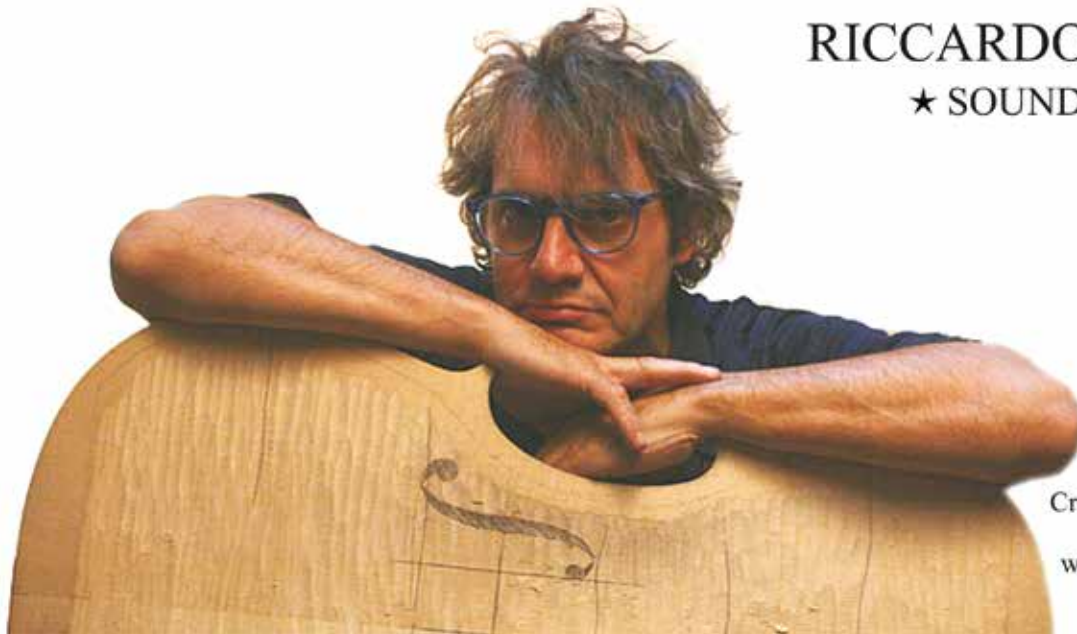
- TRA CIELO & LAGO -

RICCARDO BERGONZI

★ SOUND AND ART ★

**VIOLINI
VIOLE
CELLI**

Cremona - C.so Garibaldi, 45
mobile: 335.5848938
www.riccardobergonzi.com



**LIMONE SUL GARDA
(BS) -Via Campaldo, 10
- Tel. 0365.954446**

coopoliveti@libero.it





DESPAR

**SUPERMERCATO
LIMONE SUL GARDA
Complesso Caldogno
Tel. 0365.914.035**

**Aperto tutti i giorni da metà Luglio a fine Agosto
ORARIO CONTINUATO
Täglich durchgehend geöffnet von Mitte Juli bis Ende August**

Pizza A. Cozzaglio, 3
25010 Tremosine (Bs)
Tel. 0365 953001



*Hotel Miralago *** Tremosine*

www.miralago.it





Campione, alba dall'Univela Beach

Appunti di storia di Campione

*Tratto da 'Cincali storie di vita, tra Campione, Milano, Zurigo e Limone sul Garda'
di Mario Rodella*

Per conoscere la storia di Campione, (frazione del Comune di Tremosine d/G) ci sono testi storici e alcune biografie di persone più o meno illustri che, sia pur per breve tempo, hanno vissuto sul piccolo conoide del Tignalga. Su tutti Ercolano, vescovo di Brescia, che qui visse, (VI° secolo), in meditazione e preghiera in una grotta inaccessibile, a picco sul lago. Tuttora Campione festeggia Sant'Ercolano, come il patrono della parrocchia, ogni 12 agosto. A Campione avrebbe passato alcuni dei suoi giorni anche la regina Adelaide (vissuta tra il 931 e il 999, è stata reggente del Sacro Romano Impero e del Regno di Francia ed è venerata come santa della Chiesa cattolica). Un tempo, grazie all'abbondante flusso di acqua del fiume Tignalga, a Campione vi erano una cartiera, molini e fucine. Con il dominio della repubblica di Venezia, gli Archetti, la più ricca famiglia di mercanti dell'Italia Settentrionale, padroni di ferriere nel Bresciano e nel Trentino, realizzarono fucine per la lavorazione del ferro. Ospiti dei marchesi Archetti vennero a Campione Francesco Ferdinando, figlio di Maria Teresa d'Austria, nel 1777 in crociera sul Garda, e nel 1780 il doge Paolo Renier. Dopo un'alluvione che distrusse il paese, a fine Ottocento Campione risorse a nuova vita. La ditta Feltrinelli di Gargnano, poco dopo il 1890, acquistò l'intero promontorio e nel 1896 vi costruì il cotonificio. Si constatò che l'acqua del Tignalga era una forza da imbrigliare e da utilizzare. L'opera di ingegneria idraulica fu soprattutto del veneziano Vittorio Olcese, protagonista nel realizzare l'intero paese. Dopo la chiusura dello stabilimento di proprietà Olcese, avvenuta nel 1981 a causa della crisi economica degli anni Settanta, nel 2002 Coopsette, diviene proprietaria dell'area dando nuova vita all'intero borgo valorizzandone l'aspetto turistico.

Campione del Garda: Geschichtliche Notizen

von Mario Rodella

Unter den zahlreichen Persönlichkeiten, die in Beziehung zu Campione del Garda gebracht werden können ist der Heilige Herculanus, Erzbischof von Brescia im 6. Jahrhundert zu nennen. Er lebte viele Jahre als Eremit in völliger Abgeschlossenheit in einer Grotte am südlichen Ende Campiones. Bis heute wird an seinem Namenstag am 12. August ein grosses Fest gefeiert. Dank des reich fliessenden Wassers des Flusses Tinalga gab es früher eine Papierfabrik, sowie Eisenschmieden, die von der damals in Norditalien reichsten Familie Archetti aus Brescia, unter der Vorherrschaft der Republik Venedigs, gegründet wurden. Campione war berühmt für seine Nagelproduktion. Als Gäste der Familie Archetti besuchten Franz Ferdinand, Sohn der österreichischen Königin Maria Theresia im Jahr 1777 und 1780 der Doge Paolo Renier das spektakulär gelegene Campione. 1896 gründete die Familie Feltrinelli aus Gargnano eine Baumwollspinnerei. Diese wurde durch das innovative Wasserkraftprojekt des Ingenieurs Vittorio Olcese modernisiert und der ganze Ort neu aufgebaut. Aufgrund der Wirtschaftskrise der Siebziger Jahre wurde die Fabrik im Jahr 1981 geschlossen. Seit 2002 ist der Ort im Besitz der Gesellschaft Coopsette, die den Ort mit einem ambitionierten Tourismus-Projekt neu gestaltet will.

Campione del Garda: Notes on history of a small village

by Mario Rodella

Campione's history can be gleaned from historic texts and the biographies of several more or less well-known people who, even if only for a short period, spent some time on the small Tinalga headland. Above all there was Ercolano, Bishop of Brescia, who in the VIth century lived in an inaccessible grotto above the lake to allow him to meditate and pray. To this day, on the 12th August, Campione celebrates St. Ercolano, patron saint of the parish. At one time Campione had a paper factory, mills and forges. It became famous for its ironmongery, thanks to the abundant waters of the Tinalga river; being within the domain of the Republic of Venice and the influence of the Archetti's, northern Italy's richest merchant family and owners of ironworks in the Brescia and Trentino areas and who built the forges of Campione. Among the Archetti's guests in Campione were Francis Ferdinand, son of Maria Teresia of Austria, when he cruised around Lake Garda in 1777, and in 1780 the Doge Paolo Renier. At the end of the 19th century, after a flood that destroyed the whole village new life was breathed into Campione. Shortly after 1890 the Feltrinelli's of Gargnano bought the whole of the promontory and in 1896 built the cotton factory. It was also established that the waters of the Tinalga were a force that could be harnessed and be used. The hydraulic engineering was above all the work of Vittorio Olcese. After the closure of the cotton factory in 1981, brought about by the economic crisis of the 70's, the area became the property of Coopsette in 2002 in order to concentrate on the tourist trade.

Domenica 8 Agosto Campione/Tremosine s/G Pontile Spiaggia ore 5.30

B-Entrata libera con offerta adeguata “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5”
(siehe Seite /-look at page 4/5)

RECITAL ALL’ALBA

DUO SYRINX

Antonio Amenduni, Flauto-**Alberto Mesirca**, Chitarra

PROGRAMMA

Fernando SOR (1778-1839): Cielo Romance

Christof W. GLUCK (1714-1787): Danza degli spiriti beati

Terry RILEY (1935): Cantos Desiertos
Quijote- Llanto-Tango Laleado-Francesco En Paraiso

Jimi HENDRIX (1942-1970): Purple Haze (chitarra sola)

PRINCE (1958-2016): Purple Rain (chitarra sola)

Gabriel FAURE’ (1845-1924): Pavane op. 50

Claude DEBUSSY (1862-1918): Claire de lune

Carl NIELSEN (1865-1931): The Fog is Lifting

Luis MOYSE (1912-2007): Cantos de las estrellas



Al centro Venere, in alto Giove, in basso la stella di Aldebaran nella costellazione del Toro. Foto T. M. Tonincelli.



M 42 è la bellissima nebulosa di Orione fotografata da Alessandro Kosenok.



Produzione e vendita formaggi,
salumi e prodotti tipici del
Parco Alto Garda Bresciano.

Spaccio aperto tutti i giorni
dalle 9.00 alle 19.00, da Pasqua a metà
Ottobre. Ristoro agriturismo con
possibilità di degustare piatti tipici
della zona.



... alpe del garda
oltre la qualità ...



alpe del garda soc. coop. agr.
Via Provinciale 1 - Tremosine sul Garda
info@alpedelgarda.it - www.alpedelgarda.it



Ristorante "Da Guido"

Campione del Garda (Bs) - Tel. 0365 916999
www.ristorantedaguido.it - e-mail: info@ristorantedaguido.it

SPECIALITÀ: PESCE DI LAGO E DI MARE

SPEZIÄLITÄT: FISCH VOM SEE UND MEER

Vicino alla chiesa - neben der Kirche



LONG ISLAND

RESTAURANT AND PIZZA

Campione del Garda (BS)

info Loris 391.3641834



Dienstag Ruhetag
Reservierung empfohlen
Charakteristische
Spezialitäten vom Gardasee
Großer Sommergarten

OSTERIA - ENOTECA

LA MINIERA

di Demonti Sergio e Silvia

Closed on Tuesdays
Booking recommended
Typical lake Garda cuisine
Summer Garden

CUCINA TIPICA GARDESANA



CHIUSO IL MARTEDI'
è consigliata la prenotazione

Via Chiesa 9/a
Gardola di Tignale
0365 760225
www.gardaminiera.it
info@gardaminiera.it





Il Santuario della Madonna di Montecastello di Tignale

Il Santuario sorge in una posizione panoramica che offre una straordinaria veduta del Lago di Garda. Una volta arrivati alla frazione di Gardola, si procede per il bivio che conduce al Santuario, percorrendo una ripida strada costeggiata dalle cappelle che illustrano i Misteri del Rosario, al cui termine si trovano due edifici ottocenteschi. Dopo il loggiato, appare la monumentale scalinata di accesso alla chiesa, su due rampe, risalente al 1599. La chiesa, ricostruita sui ruderi di un antico castello, è costituita da una chiesa inferiore, romanico gotica, e da una superiore, barocca. La chiesa superiore custodisce dietro all'altare maggiore il presbiterio, un'antica struttura in pietra che costituisce la rimanenza di un tempio antecedente all'800 d.C. Costituisce la cosiddetta "Casa Santa" e conserva un affresco del secolo XIV, attribuito alla scuola di Giotto, raffigurante la Madonna e Gesù benedicente.

L'edificio, che è sovrastato da una cupola in rame, si presenta con tre navate. L'altare maggiore comprende una struttura con colonne in legno dorato con le statue dei SS. Pietro e Paolo, opera di un "intagliatore Valsabbino della metà del XVII secolo" (Mariani, 125), precedentemente attribuite per errore alla famiglia bresciana dei Boscaì. I quattro medaglioni dipinti su rame, che rappresentano episodi della vita della Beata Vergine Maria, sono stati realizzati da Giovanni Andrea Bertanza, dopo il 1611. Bertanza è lo stesso autore del grande dipinto,

ex voto, presente all'entrata, nella navata destra, voluto dalla comunità di Tignale per la liberazione dal brigante Zuan Zanone Beatrici, detto Zanzanù, che con la sua banda aveva seminato terrore tra la popolazione dell'Alto Lago tra il XVI e il XVII secolo: la sua morte avvenne il 16 agosto 1617. Le due navate laterali comprendono due ricchi altari lignei del secolo XVII. Sulla parete di sinistra della navata sono presenti due tele attribuite al pittore veneziano Andrea Celesti (1637-1712). L'architettura di Montecastello, avvenuta in più fasi, rispecchia la storia complessa che ha attraversato questo luogo. Un edificio collocato ad un limite geografico che è protagonista di una concatenazione di eventi che vanno dalla leggenda alla storia culturale ed economica. Il Santuario viene definito "di confine": "La presenza dei vescovi patroni delle diocesi confinanti potrebbe costituire una riaffermazione della duplice posizione speciale di Tignale: soggetta a Venezia tramite la Riviera nel temporale e a Trento nello spirituale" (Mariani, 77). Questo è rintracciabile in due affreschi quattrocenteschi (di cui uno datato 1498), nei quali oltre alla presenza della Madonna col Bambino, si ritrovano le figure di San Sebastiano, San Vigilio di Trento, un Santo Vescovo che potrebbe essere Zenone patrono di Verona o Erculiano vescovo di Brescia: figure significative che evidenziano la posizione e funzione strategica di Tignale. Montecastello sottostava, infatti, fino al 1785 alla diocesi di Trento. Demarcava il confine tra Austria e Italia, tra lo stato Visconteo, quello Veneto e Austro-Ungarico. Proprio la caratterizzazione di realtà di confine, getta le basi per la leggenda intorno la sua fondazione, basata su una battaglia di conquista avvenuta a Tignale nel 1283. Protagonista della leggenda, il duca d'Austria Alberto d'Asburgo, che avrebbe fatto costruire una rocca presso la chiesa di Santa Maria di Moncastello dopo la conquista di Limone e Tremosine. I bresciani avrebbero poi occupato poi la rocca e una volta stipulata la pace con i trentini, l'avrebbero distrutta ed edificato una chiesa, dedicata a "Maria Ausiliatrice" e poi denominata "di Moncastello". Mariani, studioso della storia di Montecastello, confuta quest'ultimo aspetto sostenendo che "una prima struttura, connessa con la distruzione di una fortezza preesistente sia da riferire verso la metà del Quattrocento" e non all'avvenimento storico del 1283 (2004, 84).

Die Wallfahrtskirche Madonna di Montecastello liegt auf einem Felsvorsprung aus Kalkstein mit einer atemberaubenden Panoramasicht über den gesamten südlichen Gardasee. Die Kirche befindet sich auf den Resten einer alten Burg. Der untere Teil der Kirche ist in romanischem, der obere Teil in barockem Stil gehalten. Der letztere verbirgt im Presbyterium hinter dem Hauptaltar einen antiken kleinen Steintempel aus dem 8. Jahrhundert, die sogenannte "Casa Santa". Diese weist eine der Giotto Schule zugeschriebenen Freske aus dem 14. Jh. und eine Madonna mit dem Christuskind auf. Von einer auffallenden Kupferkuppel dominiert, besteht das Gebäude aus drei Kirchenschiffen. Der Hauptaltar ist aus vergoldeten Holzsäulen konstruiert, die die Statuen von Petrus und Paulus darstellen. Ursprünglich der Brescianer Familie Boscai zugeschrieben, nimmt man jedoch an, dass er das Werk eines unbekanntes Holzschneiders aus dem Valsabbia-Tal des 17. Jh. ist (M. Cargnoni, 1997 in Mariani, 125). *Die vier auf Kupfer gezeichneten Rundbilder stellen Episoden aus dem Leben der Jungfrau Maria dar und stammen von Giovanni Andrea Bertanza, gefertigt um 1611. Er ist auch der Schöpfer des beeindruckenden ex voto Wandgemäldes direkt am Eingang rechts, einem Auftragswerk der Tignales nach der Befreiung vom Banditen Zuan Zanone Beatrici (genannt Zanzanù). Dieser hatte die Bevölkerung des oberen Gardasees zwischen dem 16. und 17. Jh. in Angst und Schrecken versetzt. In den beiden Seitenschiffen stehen zwei opulente Holzaltäre aus dem 17. Jh., die der Madonna von Loreto*

und dem Heiligen Josef gewidmet sind. Man nimmt an, dass auf der linken Wandhälfte des Kirchenschiffs sogar zwei Gemälde des berühmten Meisters Andrea Celesti (1637-1712) ihren Platz haben. Die Architektur von Montecastello spiegelt die abwechslungsreiche Geschichte dieses Ortes und ist in verschiedenen Phasen entstanden. Der Standort in einem kulturellen Grenzgebiet zwischen der Republik Venetien und dem Austria-Ungarischen Reich unterstreicht die strategische Bedeutung dieses besonderen Bauwerks. Obwohl im Hoheitsgebiet Venetiens gelegen, wurde die Kathedrale bis 1785 von der Trentiner Diözese geistlich betreut.

*The Sanctuary of the Madonna di Montecastello at Tignale**

The sanctuary is situated on a calcareous spur of rock on a sheer cliff above the lake from where there is a beautiful panoramic view across Lake Garda. The church which was rebuilt on the ruins of an old castle, consists of a lower church in the roman gothic style and an upper church in the baroque style. In the presbytery behind the main altar of the upper church are the remains of a small temple which can be dated back to around 800 AC and is called the "Holy House". It contains a fresco of the fourteenth century which has been attributed to the school of Giotto and represents the Madonna being blessed by Jesus. The building is dominated by a copper cupola and consists of three aisles. The main altar has gilded wooden columns with statues of St. Peter and St. Paul. The work was originally attributed to the Boscai family from Brescia, but it now appears to have been the work of a carver from Valsabbia, dating back to the middle of the seventeenth century (Mariani, 125)*. Four medallions painted on copper representing the Virgin Mary had been attributed to Palma the Younger, but were in fact done by Giovanni Andrea Bertanza, after 1611. The large painting in the entrance of the aisle on the right is also Bertanza's work and was commissioned by the people of Tignale after having been liberated from the highwayman Zuan Zanone Beatrici, also called Zanzanu. He died on the 16th August 1617, but he and his band had terrorized the population of the Alto Adige between the sixteenth and seventeenth century. The two side aisles both have richly decorated wooden altars from the seventeenth century and are dedicated to the Madonna of Loreto and St. Joseph, respectively. On the wall of the left aisle are located two paintings by the Venetian painter Andrea Celesti (1637-1712). The architecture of Montecastello is the result of various periods and mirrors the complicated history of the area. A chain of events spread across the cultural and economic history of a building on a precipice. Two frescoes of the fifteenth century (one dated 1498), the Madonna and Child and other saints such as St. Sebastian, St Vigilio of Trento and a saintly Bishop, perhaps Zenone patron of Verona, or Erculiano bishop of Brescia, and another one of the Madonna with bishop Vigilio. These figures show the strategic importance of this "border sanctuary" as described by Mariani: "The presence of the patron bishops of the bordering dioceses could indicate a reaffirmation of the special position of Tignale: subject to Venetian influence for the temporal and to Trento for the spiritual (Mariani, 77). Until 1785 Montecastello belonged to the Trento diocese and was the boundary between Austria and Italy.

* La maggior parte di questo scritto fa riferimento al testo di/ Siehe hierzu folgende Literatur/ Large part of this piece refers to a work by Enrico Mariani Monte Castello di Tignale. Un santuario del Garda fra Trento e Brescia. Vannini, Brescia, 2004. (Monte Castello di Tignale. A sanctuary between Trento and Brescia". Ed. Vannini, Brescia, 2004).

Domenica 25 Luglio Gardola/Tignale Santuario di Montecastello, ore 21.00

B - Entrata libera - "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 4/5" (siehe Seite /-look at page 4/5).

QUINTETTO ARCADIA

Andrea Grassi, Clarinetto,
Yulia Berinskaja, **Antonio Mastalli**, Violini,
Claudio Pavolini, Viola, **Frieder Berthold**, Violoncello

PROGRAMMA

W.A. MOZART (1756-1791): Quintetto in La Maggiore KV 581
Allegro-Larghetto-Menuetto: Trio-Allegretto con variazioni

Johannes BRAHMS (1833-1897): Quintetto in Si minore opus 115
Allegro-Adagio-Andantino-Finale: Con moto

Al Torchio

ristorante pizzeria

Via Europa, 1 25080
Gardola di Tignale (BS)
Tel. 0365.73272
info@altorchiotignale.it
www.altorchiotignale.it





Chiesa di San Marco a Piovere di Tignale. Foto Maurizio Poinelli.

La Chiesa di San Marco a Piovere di Tignale

La sua prima attestazione documentata risale al 1537, ma venne consacrata a San Marco nel 1633; nella liturgia cristiana la dedicazione di una chiesa si fa compiendo la “circumambulazione” esterna e interna della medesima, e deponendo sotto l’altare maggiore le reliquie di un santo a sacra tutela dell’edificio. La presenza di San Marco ha assunto comunque rilevanza particolare anche nella tradizione popolare. La coincidenza della festa (25 Aprile) con il risveglio della bella stagione ha fatto fissare alla stessa data la rogazione liturgica, celebrata fino ad alcuni anni fa con una processione attraverso le vie del paese e della campagna. Dal punto di vista religioso il culto di San Marco si svolgeva in vari momenti: il primo dell’adorazione, poi del ringraziamento, a ciò si aggiungeva l’impetrazione, ossia la domanda di perdono. Nella processione tutti questi momenti erano più o meno intensi. Il celebrante alla fine della prima messa procedeva all’impetrazione, che consisteva nella benedizione della campagna e nell’evocare il santo per un buon raccolto. La festa quindi si consumava in due momenti: uno in chiesa e l’altro fuori, senza fratture, nella vita comunitaria. Degni di interesse l’opera lignea della Madonna col Bambino di scuola veronese del Quattrocento e il dipinto Madonna con i Santi Marco, Giovanni Battista e Antonio di Padova, i medaglioni con i Misteri del Rosario (1704), e la tela dei Santi Antonio, Rocco e Valentino (Gianbattista Avvera, 1670).

Die Kirche San Marco in Piovère/Tignale

Die Kirche wurde erstmals 1537 urkundlich erwähnt, aber erst 1633 wurde sie dem Heiligen Markus geweiht. In der christlichen Tradition wird eine Kirche geweiht, in dem man sie innen und außen “umläuft”. Zusätzlich wird unter dem Hauptaltar die Reliquie eines Heiligen verwahrt, der die Kirche schützen soll.

Die Kirche hat auch in der volkstümlichen Tradition immer eine Rolle gespielt. Das Zusammenfallen des Namenstags mit dem Erwachen des Frühlings hat dazu geführt, dass Bittgebete an diesem Datum (am 28. Mai) gesprochen wurden, bis vor wenigen Jahren gab es sogar eine Prozession durch das Dorf und die umliegenden Felder. Der religiöse Kult um Sankt Markus bestand aus verschiedenen Elementen: die Anbetung, der Dank für die Ernte, die Bitte um Vergebung. In der Prozession wurden diese Elemente mehr oder weniger intensiv erlebt. Der Priester sprach am Ende der ersten Messe ein besonderes Gebet, das aus der Segnung der Felder und der Anbetung des Heiligen mit der Bitte um eine gute Ernte bestand. Das Fest bestand so aus zwei Teilen: zuerst wurde in der Kirche gefeiert, dann draußen und auf diese Weise ohne Bruch ins dörfliche Leben integriert.

Interessant die Holzschnitzerei der Muttergottes mit dem Kinde aus dem 15. Jahrhundert, der Veroneser Schule sowie das Gemälde Muttergottes mit den Heiligen Markus, Johannes dem Täufer und Antonius von Padua, die Medaillons mit den Geheimnissen des Rosenkranzes von 1704 und die Leinwand des Heiligen Antonius, Rocco und Valentino von Gianbattista Avvera (1670).

The Church of San Marco in Piovère/Tignale

The church's first documents go back to 1537, but it was dedicated to St. Mark in 1633; in the Christian liturgy a church is dedicated by an internal and external “circumnavigation” of that particular church and the placement under the main altar of a relic of the aforementioned saint. The church of St. Mark has played an important role in everyday village life. The saint's day (25 April) coincides with the start of spring and resulted in the solemn prayers of the litany being held on the same day. This was celebrated up until a few years ago with a procession that wound through the streets and countryside. From a religious point of view, the cult of St. Mark was comprised of several elements : first the adoration, then the thanksgiving, followed by the request for forgiveness. In the procession these various elements were of great intensity. The celebrant, at the end of the first mass proceeded to the thanksgiving, which meant blessing the countryside and praying to the saint for a rich harvest. The saint's day therefore consisted of two parts, one was celebrated inside the church and the other, without any delay, outside, as part of village life. Of particular interest is the wooden panel of the “Madonna with Baby” from the Verona school of the fifteenth century and the painting “Madonna with St. Mark, John the Baptist and Anthony of Padua”, the medallions with the Mystery of the Rosary (1704) and the canvas of “Saints Anthony, Rocco and Valentine” (Gianbattista Avvera, 1670).

Martedì 17 Agosto Piovere/Tignale Sagrato Chiesa San Marco ore 21.00

B - Entrata libera - “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5” (siehe Seite /-look at page 4/5).

LABIRINTI ARMONICI

Andrea Ferroni, Maestro - concertatore

Alice Fraccari - Soprano

Andrea Ferroni, Josef Höhn - Violini barocchi

Ivo Brigadoi - Violoncello barocco

Marija Jovanovic - Clavicembalo

PROGRAMMA
a tema del cielo e le stelle
‘STELLE BELLE’

Giovanni Battista BASSANI (1647 - 1716)

Balletto 3 op. I

Mottetto n.1 op.XIII - Stellae lucidae serenae

Isabella LEONARDA (1620 - 1704)

Triosonata n.1 op. XVI

Mottetto n.2 op. XVIII - Stelle Belle in vestro Gyro

Francesco Antonio BONPORTI (1672 - 1749)

Trio sonata n. 5 op.1

Mottetto n. 1 op. III - Clarae Stellae



il luogo migliore per la Vostra barca... è dove state meglio Voi
der beste Ort für Ihr Boot... ist wo Sie sich am wohlsten fühlen

IV Edizione • 2021

Dal 28/8 a Verona

Uomo.
Musica.
Natura.

HERBST
MUSICAUX
FESTIVAL

www.herbstmusicauxfestival.com

Domenica 24 Ottobre Navazzo/Gargnano Hotel Villa Sostaga, ore 17.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata). "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 5" (siehe Seite 5/-look at page 5).

Il Concerto della **LIMES MUSIC ACADEMY**

PROGRAMMA

MUSICHE DI VIVALDI-BACH-MOZART-SCHUMANN-BRAHMS-DEBUSSY

ESECUTORI

Uta Rosebrock, Andrea Zanini, Christina Frank, Camillo Lepido, Monica Pani
Anna Taddeo, Margherita Santi, Giacomina Dalla Libera, Frieder Berthold

Restaurant Lido

Via Colletta, 61 - Loc. Villa
25084 Gargnano (BS)
Tel: 0365 791042
Fax: 0365 791042





Via Sostaga, 19 - 25084 Navazzo di Gargnano
Tel. +39 0365 791218
Email: info@villasostaga.it

Villa Sostaga a Navazzo di Gargnano

Dopo essere stata disabitata per tanti anni, Villa Sostaga venne acquisita dalla famiglia Seresina, innamorata di Gargnano e del lago, che decise di intraprendere una lunga opera di restauro, trasformando la Villa in un Boutique Hotel aperto al pubblico, già attivo da dieci anni. Storicamente, la dimora collinare di Villa Sostaga ha rivestito da sempre una funzione di residenza estiva, ideale per abbandonare l'afa e la calura della Riviera durante i mesi più caldi, e di residenza di caccia nei mesi invernali. Accogliente e sobria nel contempo, la Villa è solo un esempio dell'intraprendenza della nobile famiglia Feltrinelli, che, negli anni a cavallo tra '800 e '900, realizzò non solo opere private, come il Palazzo in Piazza Vittorio Veneto, ma fu attiva anche nell'ambito sociale ed assistenziale. A tale attivismo, si deve la costruzione a Gargnano di un ospedale ricovero, della scuola materna ed elementare, oltre alla creazione del cimitero e del Convento San Tommaso, a Villa di Gargnano. L'Ing. Giuseppe Feltrinelli, invece, firmò il disegno e mise in opera la via di collegamento tra la Riviera e Montegargnano, facilitando il raggiungimento delle varie frazioni, anche le più arroccate, nelle quali vennero eretti altri due edifici scolastici. Circa vent'anni più tardi, per favorire il commercio di legname, florida attività dell'entroterra Gardesano, il nastro stradale proseguì in direzione di Valvestino, favorendo non solo il trasporto di materiali dalla montagna al lago, ma creando anche grandi opportunità di comunicazione tra il lago di Garda, il lago d'Idro e le Valli più chiuse ed isolate.

Villa Sostaga in Navazzo di Gargnano

Der Ursprung der Villa Sostaga geht auf das Ende des 18. Jahrhunderts zurück, als sich der Graf Giuseppe Feltrinelli entschloss, eine Jagdresidenz bauen zu lassen. Zahlreiche Palazzi in Gargnano und Umgebung gehen auf die Initiative der Familie Feltrinelli zurück. Nicht nur Privatgebäude wie die Villa Sostaga und die Villa in Piazza Vittorio Veneto sondern auch das Krankenhaus, die Schule, der Friedhof, der Convento San Tommaso, sowie die Strasse in Richtung Valvestino und Montegargnano sind den Feltrinellis zu verdanken. Jahrzehnte unbewohnt, gewann die Villa Sostaga dank dem Engagement der Familie Seresina aus Mailand, die sich im Jahr 2005 entschieden hatte, das Haus zu renovieren und in ein geschmackvolles Luxus-Hotel zu verwandeln, ihre alte Schönheit zurück. In diesem Jahr feiert sie ihr 10 jähriges Jubiläum.

Villa Sostaga in Navazzo di Gargnano

For many years Villa Sostaga remained uninhabited, until the arrival of the Seresina family, 10 years ago, who undertook the extensive renovations and transformed the building into a luxury hotel, but at the same time retaining its period atmosphere. Situated on the top of a splendid hill and surrounded by a forest, Villa Sostaga is in a unique position with stunning views over Lake Garda. The building dates back to the end of the 1800's, when Count Giuseppe Feltrinelli decided to build a hunting lodge. It was subsequently renovated by Alberico Belgioso, who, in order to escape some of the hottest months, transformed it into a summer residence for the whole family and their guests. The Feltrinelli family have been responsible for a number of important buildings in Gargnano, such as a hospital, the cemetery, a nursery, the primary school, the San Tommaso convent and the roads that lead to Montegargnano, to Lake Valvestino and Lake Ledro. The family's main activities were in the timber trade and later on in banking.

Domenica 30 Maggio Navazzo/Gargnano Hotel Villa Sostaga, ore 17.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata). “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5” (siehe Seite /-look at page 4/5).

Recital

Eduard Kunz, Pianoforte

PROGRAMMA

Georges ENESCU (1881-1955): Suite Nr. 2 in Re Maggiore

Op. 10 ‘Des cloches sonores’

I. Toccata

II. Sarabande

III. Pavane

IV. Bourrée

Franz SCHUBERT (1797-1828): Abendstern D 810

Sergej RACHMANINOV (1873-1943): Sonata Nr. 2 in Si bemolle Minore, op. 36

I. Allegro agitato

II. Non allegro

III: L’istesso tempo - Allegro molto



Malga Corva.

Domenica 11 Luglio Cima Rest/Magasa Malga Corva ore 18.00

B - Entrata libera con offerta adeguata- “ Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5 “ (siehe Seite /-look at page 4/5).

Concerto fra le stelle

Frieder Berthold, Violoncello

PROGRAMMA

Domenico GABRIELLI (1651-1690): Ricercare 1-5-7

Max REGER (1873-1916): Suite Nr. 3 in La minore
Praeludium-Scherzo-Andante con variazioni

Franz SCHUBERT (1797-1828): Abendstern D 810

J.S. BACH (1685-1750): Suite Nr. 1 in Sol Maggiore BWV1007
Prelude-Allemande-Courante-Sarabande-Menuet I/II-Gigue

Ritrovo per passeggiata ore 14.00

con F. Ghitti, gruppo La Variante, e ASAR

Ritrovo nella piazza di Cima Rest, la passeggiata si dirige verso l’osservatorio, si passa da Malga Corva per arrivare, con un facile percorso, su a cima Gusaur m.1421 con vista spettacolare dal dosso su tutta la valle e il lago di Garda

Ritorno a Malga Corva per il concerto

CONCERTO ore 18.00 per violoncello solo con Frieder Berthold A MALGA CORVA

(in caso di pioggia il comune di Magasa fornirà una copertura)

Navetta per il concerto dalla piazza disponibile dalle ore 17,00

Cena a Malga Corva su prenotazione dalle ore 19.00

Si prega di prenotarsi per tempo da Valentina cell. 333.7411846

Visita all’osservatorio astronomico con Mario Tonincelli dalle ore 22.00

su prenotazione cell. 338.9609016 (si consiglia nonostante l’estate un abbigliamento invernale)

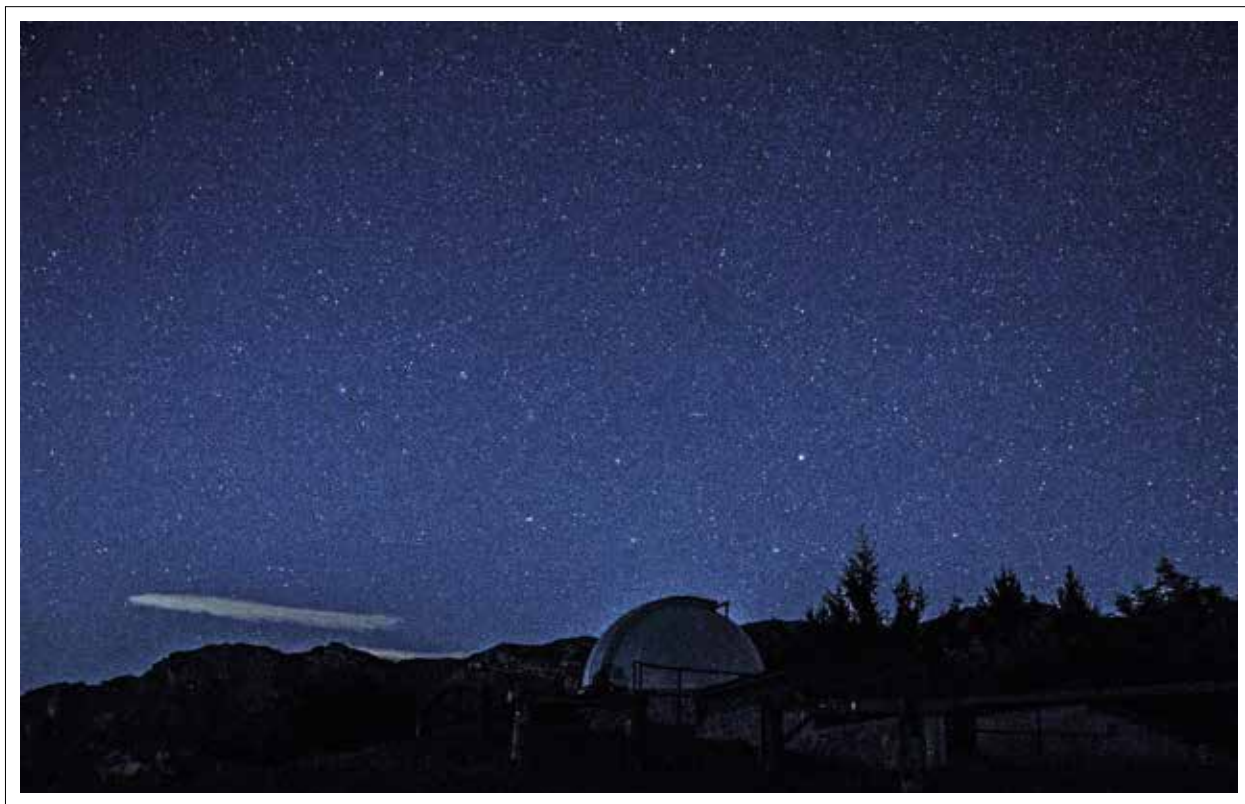


Foto 1: il cielo stellato a Cima Rest, Amedeo Pace.



Nebulosa nel Cigno fotografata da Alberto Crescenti.



The best marina for your boat and much more...



Marina di Bogliaco



RESIDENCE

Dolce Vita

The perfect place to live your relaxing on the lake.



STORE

www.marinadibogliaco.com

info@marinadibogliaco.com

Via C.A. Bettoni, 25/a - 25084 Bogliaco di Gargnano (BS) - Italy - Phone: +39 0365 72575 - Fax: +39 0365 72821

Domenica 22 Agosto Briano/Gargnano Bocca di Lovere ore 12.00

B - Entrata libera con offerta adeguata- “ Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5 “ (siehe Seite /-look at page 4/5).

BLUE CLARINETS ENSEMBLE

Massimo Bonocore, Clarinetto Piccolo Mib - Soprano Sib

Roberto Santiano, Clarinetto Soprano Sib

Alessandro Petti, Clarinetto Soprano Sib

Claudio Ripa, Clarinetto Piccolo Mib - Contralto Mib

Carmine Roberto Scura, Clarinetto Basso Sib

PROGRAMMA

I. BERLIN: Alexander’s Ragtime Band

A. PIAZZOLLA: Milonga del Angel-Muerte del Angel-Resurreccion del Angel

J. van der ROOST: Rikudim

G. HOLST: Corale Jupiter

W. A. MOZART: Così Fan Tutte

N. ROTA: Medley Fellini

Lettura di una poesia di Milena Rodella

G. PUCCINI: “E lucean le stelle”

J. WILLIAMS: Victor’s Tale

TRADIZIONALE: Hora e Gempara



*Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, Pala di Andrea Celesti 'La Strage degli Innocenti'
commissionata dal comune di Toscolano nel 1700 circa.*

La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Toscolano Maderno

La chiesa sorge su un'area occupata un tempo da un'antica villa romana del I secolo d.C., appartenente alla famiglia dei Noni, che esercitò una grande influenza sulla vita politica di Brescia in età imperiale. Nel 1584 venne stabilita la ricostruzione di un nuovo edificio, con conseguente abbattimento del precedente. Mentre il portale principale conserva le colonne rosa del periodo romano, la facciata è in stile classico, austero e sobrio, ma rimasta incompiuta. All'interno sono conservate molte opere del pittore di origini veneziane Andrea Celesti (1637-1712), allievo del tardo manierista Matteo Ponzoni e di formazione cinquecentesca vicina agli esempi di Tiziano, Palma il Giovane, Tintoretto e Paolo Veronese. Lo stile del Celesti è caratterizzato da una cromia fortemente schiarita e intrisa di luce, che crea il volume delle figure scorporandole dal disegno, attraverso pennellate sciolte e fluide che ne suggeriscono i contorni in modo tenue e delicato.

Intorno al 1679-1680 Andrea Celesti venne nominato Cavaliere del Doge Alvise Contarini per i suoi meriti artistici, ma fu in seguito costretto all'esilio da Venezia, pena riconducibile ad un incerto reato di sangue. Grazie all'amicizia con i fratelli Scipione e Giulio Delai, proprietari di cartiere e ferriere a Toscolano, di negozi a Venezia e suoi stessi mecenati, il Celesti giunse in Riviera.

Tra le oltre venti straordinarie opere presenti nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la più maestosa è la pala della controfacciata intitolata "Strage degli innocenti" (Olio su tela, cm 450 x 800), probabilmente commissionata dal comune di Toscolano Maderno. Nell'opera è evidente un fare pittorico ormai maturo: il paesaggio si sviluppa gradualmente tra il primo piano e le figure abbozzate ed evanescenti dello sfondo, attraverso un impianto prospettico saldo e una gradazione tonale accurata delle architetture, delle figure umane e del paesaggio.

Die Kirche zum Heiligen Peter und Paul in Toscolano Maderno

befindet sich auf einem Areal, welches einst mit einer großen römischen Villa aus dem ersten Jahrhundert nach Christus bebaut war. Diese Villa gehörte der Familie Nonii, die in der Zeit der römischen Kaiser einen großen Einfluss auf das politische Leben in Brescia hatte. Die rosafarbenen Kolonnen des Hauptportals sind wiederverwendete Baumaterialien aus dieser Epoche. 1584 wurde beschlossen, ein neues Gebäude zu erbauen. Das alte musste folglich weichen. Die Fassade ist klassisch, eher nüchtern, allerdings unvollendet. Sie birgt im Innern zahlreiche, imposante Werke des venetianischen Malers Andrea Celesti (1637 – 1712). Als Schüler des Spätmanieristen Matteo Ponzoni war Celesti im 16. Jh. von Tiziano, Palma il Giovane, Tintoretto und Paolo Veronese geprägt. Sein Stil ist bestimmt von hellen Farben und viel Licht, was den Figuren Volumen gibt und sie aus dem Bild heraushebt, mittels lockerer und flüssiger Pinselführung, die

deren Umrisse weich und zart erscheinen lassen. Zwischen 1679 und 1680 wurde Celesti aufgrund seiner künstlerischen Verdienste zum Ritter des Dogen Alvise Contarini ernannt, musste aber in der Folge ins Exil. Die Gründe sind nicht bekannt, es scheint sich jedoch um ein Kriminaldelikt (Mord?) gehandelt zu haben. An den Gardasee gelangte Celesti dank freundschaftlicher Kontakte mit den Brüdern Scipione und Giulio Delai, die Besitzer von Papiermühlen und Schmieden in Toscolano waren, die Geschäfte in Venedig besaßen und die Förderer von Celesti waren. In der Kirche sind mehr als zwanzig der außergewöhnlichen Werke des Künstlers zu sehen. Das größte und bedeutendste Werk ist das Bild auf der Rückseite der Fassade: Das „Massaker der Unschuldigen“ (Öl auf Leinwand, cm 45 x 800). Es scheint, dass das Bild von der Gemeinde um 1700 in Auftrag gegeben wurde. Dieses Werk zeigt eine reife künstlerische Leistung: Der Übergang zwischen Vordergrund und den angedeuteten Figuren im Hintergrund entwickelt sich allmählich, mithilfe einer Fixperspektive und einer farblichen Staffelung der Gebäude, der menschlichen Figuren und der Landschaft.

Frei nach Antonietta Spalenza, die Kirche der Heiligen Peter und Paul in Toscolano, Fondazione Civiltà Brescia.

The church of St. Peter and Paul in Toscolano Maderno

The majestic church is situated in an area where at one time stood a large Roman villa of the 1st century AC and which belonged to the family Nonii that had great political influence in Brescia during those imperial days. The pink columns of the principal entrance are re-used materials from that time. In 1584 it was decided to build a new structure and demolish the old one. The facade is austere, simple and classic, but unfinished. Inside there are quite a few works by the Venetian painter Andrea Celesti (1637-1712) who was a pupil of Matteo Ponzi. To start with, Celesti's style had much in common with the 16th century style of Titian, Palma the Younger, Tintoretto and Paolo Veronese. His later style is highly illuminated which creates the impression of figures coming away from their background which has been painted with free and fluid brushstrokes, giving a delicate impression. Around 1679-1680 the Doge Alvise Contarini granted him the title "Cavaliere" in recognition of his artistic merits, but he was later exiled for an unclear punishable offence. There are more than 20 wonderful works by Celesti in this church, the most majestic one is the "The Massacre of the Innocents" (oil on canvas 450 x 800 cm) which was probably commissioned by the town council around 1700. This work shows his more mature style: the difference between the foreground and the roughly sketched and fading figures in the background.

Antonietta Spalenza The church of St. Peter and Paul in Toscolano Maderno

Venerdì 27 Agosto Toscolano Maderno Chiesa SS. Pietro e Paolo ore 20.30

B - Entrata libera con offerta adeguata- “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’ introduzione a pag 4/5”
(siehe Seite /-look at page 4/5)

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO

Marco Mandolini, Maestro concertatore e violino solista

PROGRAMMA

Antonio VIVALDI (1678-1741)

Le quattro stagioni

Concerto N° 1 in Mi maggiore, opera 8, RV 269 (La primavera)

I. Allegro (in Mi maggiore) - II. Largo e pianissimo sempre (in Do diesis minore)

III. Allegro pastorale (in Mi maggiore)

Concerto N° 2 in Sol minore, opera 8, RV 315 (L'estate)

I. Allegro non molto (in Sol minore) - II. Adagio e piano – Presto e forte (in Sol minore)

III. Presto (in Sol minore)

Concerto N° 3 in Fa maggiore, opera 8, RV 293 (L'autunno)

I. Allegro (in Fa maggiore) - II. Adagio molto (in Re minore)

III. Allegro (in Fa maggiore)

Concerto N° 4 in Fa minore, opera 8, RV 297 (L'inverno)

I. Allegro non molto (in Fa minore) - II. Largo (in Mi bemolle maggiore)

III. Allegro (in Fa minore)

Lasciatevi trasportare dalla musica



Il museo della Carta di Toscolano Maderno

Inserita nel Parco dell'Alto Garda, la Valle delle Cartiere si propone come uno dei casi più rappresentativi di patrimonio storico-industriale del panorama italiano. Già a partire dal XIV secolo, Toscolano divenne famosa per le fabbriche di carta che rifornivano numerose stamperie veneziane e del Nord Italia, al punto che nel 1510 gli abitanti del Garda fecero omaggio a Luigi XII re di Francia donando olio, olive e carta di Toscolano. Nel XVI secolo conobbe un periodo di fama e prestigio la tipografia dei fratelli Paganini, nota per le edizioni dei classici latini. Dalla metà del 1800 in poi, alla produzione cartaria di Toscolano vennero aggiunte carte di alta qualità, filigranate ed adatte alla stampa di denaro. Le testimonianze della tradizione industriale sono evidenti lungo la "Valle delle Cartiere", un percorso che costeggia il torrente Toscolano tra gallerie, ponti e resti dei vecchi opifici. La Valle delle Cartiere ospita il Museo della Carta (visitabile da aprile a ottobre), uno dei siti di archeologia industriale più importanti del Nord Italia. Al suo interno, vengono ripercorse le tappe della storia della produzione della carta, attraverso un itinerario che comprende la dimostrazione della produzione artigianale di fogli di carta filigranata. Negli interrati sono esposti il maglio da carta, il tino e il torchio: strumenti tipici della produzione cartaria nel periodo dal Quattrocento al Settecento. Vengono inoltre mostrate le fasi conclusive della lavorazione: asciugatura, collatura, lisciatura e formazione delle risme. Al piano superiore è conservata una raccolta di documenti e volumi antichi stampati dalla famiglia Paganini. Il primo documento risale al 1381 e attesta l'attività artigianale della valle. Nelle successive sale viene narrato il metodo produttivo utilizzato nei due secoli successivi, dal Settecento all'Ottocento, supportato dall'esposizione di tre macchine "olandesi" e della prima macchina "continua" in legno, ricostruita su progetto originale.

Das Papiermuseum in Toscolano Maderno

In den Naturschutzpark des oberen Gardasees eingebettet, liegt das Tal der Papierfabriken bei Toscolano-Maderno und ist ein repräsentatives Beispiel italienischer Industriekultur. Schon im 15. Jh. war das Tal wegen seiner Papierfabrikation berühmt und belieferte Druckereien in Venedig und in ganz Norditalien. Im Jahre 1510 beehrten die Bewohner den französischen König Ludwig XIV° mit Oliven, Öl und feinem Papier aus Toscolano. Die Qualität des Papiers wurde hochgeschätzt und im 19. Jh. sogar zur Gelddruckerei verwendet. Wir können heute noch Zeugnissen dieser goldenen Zeit im pittoresken Tal des Flusses zwischen verfallenen Brücken und Resten verfallener Fabrikgebäude begegnen. Das Gebäude, das ursprünglich das Vorsteherhäuschen zur Maina-Fabrik war, die als letzte Anfang der 60ziger Jahre geschlossen wurde, beherbergt heute das von der Gemeinde von Toscolano-Maderno mit grossem Sachverstand und Aufwand restaurierte Papiermuseum. Dort kann man den gesamten Prozess der Papierherstellung in allen Einzelheiten nachvollziehen. Im oberen Teil des Gebäudes sind viele Dokumente, die den Werdegang der Geschichte schildern, aufbewahrt und im Keller ist in jüngster Zeit eine kostbare kleine Papiermanufaktur, in liebevoller Kleinarbeit von den ehemaligen Mitarbeitern der bis heute produktiven Papierfabrik von Toscolano, wiederbelebt worden.

The Paper Museum in Toscolano Maderno

The Paper Mill Valley delle Cartiere is part of the Alto Garda Bresciano Park and is one of the best examples of Italy's industrial heritage. Already in the fourteenth century Toscolano was famous for its paper manufacture, supplying various printers in Venice and other parts of northern Italy. In 1510 the inhabitants of Garda even paid homage to Louis XII, king of France, by giving him oil, olives and paper from Toscolano. Particularly famous were the printers Paganini Bros. who produced editions of latin classics in the sixteenth century. From the middle of the 1800's Toscolano produced paper of a very high quality, watermarked and suitable for printing money. Today we can rediscover this industrial past along the Paper Mills Valley, a route that takes us along the Toscolano torrent, through tunnels, over bridges and along the ruins of old factories. The small building that was used as the porters lodge of the Maina Inferiore works, the last firm in this area to hold out until the Sixties, is today the Paper Museum. It shows the method of production in use between the fifteenth and eighteenth century, including the mallets, vats and the press. The various processes are also shown: from the drying through the smoothing out to the final product – a ream of paper. The top floor houses a selection of documents, the first one dated 1381 officially certifies the business of paper making. Old books printed by the Paganini family are also on show. In some of the other rooms the process used between the eighteenth and nineteenth century is explained, with three “dutch” machines and a wooden one reconstructed according to the original design.

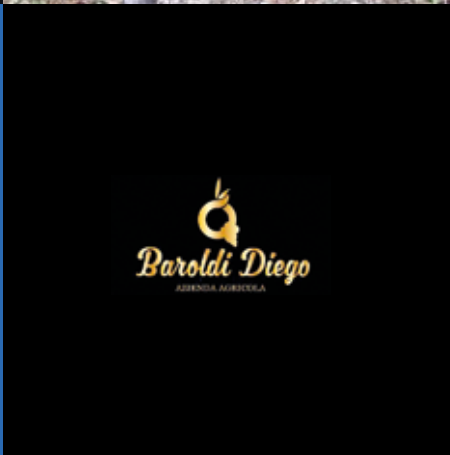


Museo della Carta di Toscolano - Maderno



Azienda Agricola
Baroldi Diego
Via della Libertà 38
25084 Gargnano (BS)
Tel: 347 87 35 968
info@agricolabaroldidiego.it
www.agricolabaroldidiego.it

DIEGO BAROLDI
APRE IL CONCERTO
RACCONTANDO
TRA MITOLOGIA ED ASTRIL
L'INFLUSSO DELLE STELLE
SUL VINO



Sabato 4 Settembre Toscolano Maderno Museo della Carta ore 21.00

B - Entrata libera con offerta adeguata- “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’ introduzione a pag 4/5” (siehe Seite /-look at page 4/5)

MUSICHE DAL MONDO

Massimiliano Peri, Campane di cristallo e percussioni

Silvia Orciari, voce e canto

“Dalla Sorgente” è un progetto musicale di canti accompagnati da differenti sonorità, dalle campane di cristallo alle percussioni, dallo strepito del fuoco alla luce delle stelle che ispirano i canti delle balene. Dalla Sorgente è un viaggio sonoro nel mondo e nei mondi, poichè i canti rimandano a lingue, culture e tradizioni diverse, spaziando dal Medioriente all'America latina, dal Nord Europa al Giappone; alcuni di essi – così come le musiche – sono frutto di elaborazioni e studi di grande effetto evocativo. Dalla Sorgente è un percorso sonoro che si rivolge al cuore, all'essenza, per riaccendere quella luce interiore che rende possibile un'esperienza di profonda integrazione e di unione.

“Dalla Sorgente” (aus der Quelle) ist ein musikalisches Gesangsprojekt mit der unterschiedlichsten Begleitung: sie reicht von kristallklaren Glockenklängen bis zum Perkussionsound, vom Knistern des Holzfeuers bis zum Licht der Sterne, das die Gesänge der Wale inspiriert. Dalla Sorgente ist eine Reise um den Globus und durch die Welt des Klangs. Der Gesang bezieht sich auf unterschiedliche Sprachen, Kulturen und Traditionen: vom Mittleren Osten bis nach Südamerika, von Nordeuropa bis nach Japan. Einige Gesänge sind reich an stimmungsvollen Effekten, so ist auch die Musik. Dalla Sorgente ist ein klangliches Ergebnis, das sich direkt an unser Inneres wendet, es zündet ein Licht in unserer Seele an und lässt uns eine Erfahrung von tiefer Ganzheit und Union erleben.

“Dalla Sorgente” (From the source) is a musical project of songs accompanied by different sounds, from crystal clear bells to percussion, from the din of a fire to the light of the stars which inspires the songs of the whales. Dalla Sorgente is a sonorous journey around the world, just as songs recall language, culture and various traditions, going from the Middle East to Latin America, from Northern Europe to Japan; some of those – as in music – are the result of processes and studies and have a real evocative effect. Dalla Sorgente is the route of a sound that in essence speaks to the heart, in order to switch on the light inside us and give us an experience of deep integration and togetherness.

PROGRAMMA

- 1 Abrete Corazon** (Rosa Giove, Dario Alejandro Poletti)
Icaro sciamanico del Perù, cantato in spagnolo
- 2. Nah Bvey Hi-Ay** (Canto di cura degli indiani d'America, in lingua aborigena)
- 3. Ora Nam Buadh** (Silvia Orciari)
Invocazione delle Grazie dei Carmina Gadelica, in Gaelico scozzese
- 4. Love Song** (Bezalel Aloni)
Cantico dei Cantici (8: 6-7) cantato in ebraico
- 5. La Grande Invocazione** (Silvia Orciari)
- 6. Opening Hearts** (Charlotte Henley, Silvia Orciari)
Brano dedicato al maestro Claudio Naranjo, cantato in Inglese
- 7. Salam Mevlana** (Rumi, 1207-1273)
- 8. Hana** (Shoukichi Kina) Canto in lingua giapponese
- 9. Mi hai fatto senza fine** (Tagore, 1861-1941)

HOTEL  VILLA
★★★★

Florida

SUITES & APARTMENTS
GARDONE RIVIERA




VILLA
★★★
ROSENHOF
1893
DIMORA STORICA
GARDONE RIVIERA



SUITE APARTMENT
GARDONE RIVIERA
CIR: 017074-CNI-05009

Corso Zanardelli 113 - 25083 Gardone Riviera - Brescia - Italy
Phone +39 0365 21836 - Fax +39 0365 21444 - www.hotelvillafiorida.com - info@hotelvillafiorida.com

Member of
LAGO DI
GARDA
LOMBARDIA

Domenica 20 Giugno Gardone Riviera Hotel Villa Florida ore 21.00

A - Concerto riservato solo ai soci previa prenotazione a causa di uno spazio ristretto. Se ci saranno posti disponibili il concerto sarà aperto anche ai non-soci (con una donazione adeguata. “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5”
(siehe Seite /-look at page 4/5)

***VOCI NOTTURNE DELL’ANIMA
TRA POESIA E MUSICA***

“Es wecken meine Liebe die Lieder immer wieder”

Martina Bortolotti von Haderburg, Soprano

Carlo Grante, Pianoforte

Sabrina Simonetto, Voce recitante

PROGRAMMA

Ottorino RESPIGHI (1879-1936)

O falce di luna calante - La statua (testi di D’Annunzio)

Notte - L’ultima ebbrezza (versi di Ada Negri)

Claude DEBUSSY (1862-1918)

Ariettes oubliées (Paul Verlaine)

C’est l’extase langoureuse - Il pleure dans mon cœur - L’ombre des arbres - Chevaux de bois - Green - Spleen

Franz LISZT (1811-1886)

Oh quand je dors (Victor Hugo) - Wanderers Nachtlied (Goethe)

Richard STRAUSS (1864-1949)

Vier letzte Lieder - Frühling (Hermann Hesse) - September (Hermann Hesse)

Beim Schlafengehen (Hermann Hesse) - Im Abendrot (Joseph von Eichendorff)



Notturmo sul Garda. Foto Roberto Veronesi.



Gardone Riviera

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Teatro all'aperto

“Una conca marmorea sotto le stelle”, così Gabriele D’Annunzio immaginava il Teatro all’aperto (o Parlaggio) che ha ardentemente voluto e progettato insieme a Giancarlo Maroni a partire dal 1931, quando Gian Carlo andò a Pompei a studiare la struttura del Teatro Grande. I lavori si conclusero nel 1952 e né Gabriele né Gian Carlo poterono vederlo terminato, né assistere agli spettacoli che da allora si tengono nei mesi estivi. L’anfiteatro si affaccia sul lago, in una cornice naturale spettacolare. In un solo sguardo lo spettatore, oltre alla rappresentazione, può contemplare l’isola del Garda, la rocca di Manerba, il monte Baldo e il promontorio catulliano di Sirmione. Dal 2010 allo spettacolo naturale si è aggiunto anche il Cavallo blu, capolavoro di Mimmo Paladino che domina il palcoscenico e il lago.

Nel 2020, grazie al prezioso contributo di Regione Lombardia il Teatro è stato rivestito, come da volere del Poeta, di marmo rosso di Verona.

Da Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’

Das Freilichttheater

“Eine Marmormulde unter den Sternen”, so stellte sich Gabriele D’Annunzio das Freilichttheater (Parlaggio) vor, welches er mit brennendem Eifer zusammen mit dem Architekten Giancarlo Maroni, als dieser in Pompei die Strukturen des dortigen Grossen Theaters studierte, ab 1931 plante. Die Arbeiten wurden 1952 beendet und weder D’Annunzio, noch Maroni konnten die Vollendung des Theater und die seitdem im Sommer stattfindenden Veranstaltungen miterleben. Das Amphietheater ist in eine spektakuläre Naturkulisse mit direktem Blick auf den See eingebettet. Ein einziger Blick genügt, um sowohl das Geschehen auf der Bühne, als auch die Gardainsel, die Rocca di Manerba, den Monte Baldo und die Halbinsel von Sirmione wahrzunehmen. Im Jahr 2010 wurde diesem Naturszenarium das “Blaue Pferd”, ein Meisterwerk des Bildhauers Mimmo Paladino, welches Bühne und See dominiert hinzugefügt.

Im Jahr 2020 erhielt das Theater dank der finanziellen Unterstützung des Landes Lombardei die Einkleidung in wertvollen veroneser Marmor, ganz im Sinne des Poeten D’Annunzio.

Aus Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’

Sabato 14 Agosto Gardone Riviera Vittoriale degli Italiani ore 20.30

B - Entrata libera con offerta adeguata- "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 4/5"(siehe Seite /-look at page 4/5)



Musiche originali di
Paul Hindemith

ORCHESTRA HAYDN
di Bolzano e Trento

Frank Strobel, Direttore

Una Sinfonia delle Alpi-Eine Alpensinfonie in Bildern

Proiezione del film muto di Arnold Fanck (1921)
'Im Kampf mit dem Berg' 'In lotta con la montagna'

Outdoor Theatre

“A marble shell under the stars”, this is how Gabriele D’Annunzio imagined his Outdoor Theatre (or Parlaggio) which he passionately wanted and planned together with Gian Carlo Maroni, starting in 1931 when Gian Carlo went to Pompei to study the structure of the Teatro Grande. The work was finished in 1952 and neither Gabriele nor Gian Carlo were alive to see the finished project, nor watch any of the events which since then have been taking place during the summer months. The amphitheatre is situated in a spectacular part of the property and looks out over the lake. In one glance one can see the Isola del Garda, the Rocca di Manerba, Monte Baldo and Catullo’s headland in Sirmione. From 2010 the view also encompasses the “Blue Horse”, a work by Mimmo Paladino which looks out over the stage and the lake. In 2020, thanks to financial help from the Lombardy Council, the theatre was lined in red marble of Verona, just as the poet had envisaged.

From Giordano Bruno Guerri ‘Il Vittoriale degli Italiani guida alla visita’



CREARE E CUCIRE
Lezioni individuali
Per informazioni e appuntamenti

Cell. 0039.335.6088240 - Email ebbarathert@libero.it
Corso della Repubblica 66 25083 Gardone Riviera - BS



Pianeta Giove, Foto T. Olivetti, 2018.



Il Casinò Kursaal, Gardone-Riviera.

Il Casinò di Gardone Riviera

Il salone del Casinò di Gardone Riviera, recentemente restaurato dall'Amministrazione Comunale, è un monumento simbolo della stagione mitteleuropea di questa prestigiosa stazione climatica italiana che raggiunse il suo massimo splendore negli anni Venti e Trenta.

Non solo un Casinò

Grazie ad un articolo (1885) del famoso medico Dott. Ludwig Rohden, medico pneumologo che studiò il clima lacustre della città parco (*Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klima-totherapie* sul num. 41 'Deutsche Medicinische Wochenschrift') elogiandone le particolarità climatiche, che Gardone Riviera viene eletta stazione climatica per eccellenza incominciando ad attrarre turisti mondani di tutta Europa a trascorrervi l'inverno. Insieme al Dott. Karl Königer, Rohden fonda il **Kurverein**: il comitato per la stazione climatica Gardone Riviera promuovendo il piccolo paese come ottimo sito per la cura delle malattie polmonari. Secondo A. Mazza autore di *Gardone Mitteleuropea* (2005) è proprio 'il Kurverein (...) benemerito nella realizzazione di opere pubbliche indispensabili per la nuova località internazionale che il Comune non avrebbe potuto eseguire per mancanza di mezzi.'* Tra le tante opere il Comitato realizzò un giardino che chiamarono il Kurpark, successivamente acquistarono e ampliarono la villa al lago per realizzare nel 1909 la sede del Comitato quindi una Kurhaus poi chiamata *kur-casino*, sito dell'attuale Casinò. Il progetto fu realizzato in un 'vago stile liberty'** da Heinrich Schäfer e Cesare Comencini con la supervisione dell'architetto Beniamino Serri di Salò. Il Palazzo del Casinò ebbe l'assetto definitivo nel 1911 con l'aggiunta di tre nuove sale. La Kurhaus grazie a concerti e feste esercitò ben presto una sempre maggiore attrazione verso gli stranieri, specialmente dopo l'istituzione del 'Cercle privé des étrangers' nel quale si giocava alla roulette. La Kurhaus sino alla Grande Guerra, fu il cuore della vita mondana da metà settembre ai primi di giugno nell'arco della stagione invernale, oltre a concerti pomeridiani e serali vi si tennero spettacoli teatrali, conferenze, veglioni, 'Garden Party' e 'Five o'clock tea'.

** Attilio Mazza, *Gardone Mitteleuropea* Fondazione Civiltà Bresciana, 2005, p. 89.

Das Kasino von Gardone Riviera

Der gerade ganz neu renovierte Saal des Casinò in Gardone Riviera wurde von der Stadtverwaltung im Juli 2020 eingeweiht. Er ist ein symbolisches Denkmal des mitteleuropäischen Tourismus dieses für sein Klima berühmten Kurorts. Zu höchster Blüte kam diese Art von Tourismus in den zwanziger und dreißiger Jahren des letzten Jahrhunderts.

Nicht nur ein Spielkasino!

1885 veröffentlichte der damals berühmte Pneumologe, Dr. Ludwig Rohden, einen Artikel, der auf die klimatischen Besonderheiten der Gardaseegemeinde Bezug nahm („Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klimatherapie“, Nr. 41, Deutsche Medicinische Wochenschrift). Daraufhin nahm der mondäne Wintertourismus mit Besuchern aus ganz Europa Fahrt auf. Zusammen mit Dr. Karl Königer gründete Rohden den Kurverein: einen Ausschuss für den klimatischen Kurort Gardone Riviera, der für die Behandlung von Lungenkrankheiten in Gardone werben sollte. Gemäß A. Mazza, Autor von Gardone Mitteleuropea (2005), hat der Kurverein (...) Verdienste bei der Verwirklichung

von öffentlichen Arbeiten, die für diesen neuen internationalen Kurort unumgänglich sind und die die Gemeinde aufgrund fehlender Mittel nicht hätte bereitstellen können“**

Unter den vielen Werken wurde auch ein Kurpark verwirklicht, in der Folge wurde die Villa am See gekauft und vergrößert, ab 1909 der Sitz des Ausschusses, **Kurhaus** genannt, dann auch Kur-Kasino, heute das Casinò.

Der Bau wurde von Heinrich Schäfer und Cesare Comencini unter der Aufsicht des Architekten Beniamino Serri aus Salò „in einer Art Jugendstil“*** verwirklicht. Erst 1911 erlangt das Gebäude mit dem Anbau drei weiterer Säle seine heutige Gestalt. Das Kurhaus hatte aufgrund von Festen und Konzerten für das gesellschaftliche Leben der Ausländer eine immer größere Bedeutung, vor allem nach der Gründung des ‚Cercle privé des étrangers‘, wobei Roulette gespielt wurde. Das Kurhaus war bis zum Ausbruch des ersten Weltkriegs das Herz der Wintersaison, die von Mitte September bis Anfang Juni dauerte. Es wurden nachmittägliche und abendliche Konzerte, Theateraufführungen, Konferenzen, Nachtwachen und ‚Garden Party‘ veranstaltet, nicht zu vergessen der ‚Five o’clock tea‘.

** Antonio Mazza, *Gardone Mitteleuropea Fondazione Civiltà Bresciana*, 2005, Seite 89.

The Casino of Gardone Riviera

The lounge of the Casino di Gardone Riviera, which the town has been opened open in July 2020 is an important symbol of the “middle-european” season of this very prestigious Italian resort which was at its height in the twenties and thirties.

Not only a Casino

Thanks to an article (1885) by the famous Dr. Ludwig Rohden, lung specialist, who studied and praised the lake climate of the town (*Gardone Riviera. Ein Beitrag zur Klima-toherapie* in number 41 “Deutsche Medicinische Wochenschrift”), that Gardone Riviera was voted an outstanding resort and started attracting fashionable tourists from all over Europe to spend the winter there. Together with Dr. Karl Koeniger, Rohden started the **Kurverein**: the committee which promoted the small resort of Gardone Riviera as particularly suitable for the treatment of lung disease. According to A. Mazza, the author of *Gardone Mitteleuropea* (2005) it is particularly “the Kurverein (...) which greatly helped in the establishment of public works which were indispensable for the new international reputation and for which the town council did not have the means”. One of the Committee’s many works was a garden which they called the Kurpark; they then bought and enlarged the villa on the lake which in 1909 was turned into the headquarters of the Committee, i.e. a Kurhaus, which was then called *kur-casino* and which is the site of the present Casino. The project was carried out in a “sort of liberty style” by Heinrich Schaefer and Cesare Comencini, together with the architect Beniamino Serri from Salò. The Palazzo del Casino was finished in 1911 with the addition of three new halls/rooms. Thanks to concerts and parties the kurhaus quickly became one of the major attractions for the foreign tourists, particularly after the “*Cercle prive des etrangers*” was started with a view to playing roulette. Up until the second World War, the Kurhaus was at the heart of the fashionable world from mid September to the first of June as part of the winter season and apart from afternoon and evening concerts, there were plays, dances/balls, “Garden Party” and “Five o’clock tea”.

** Antonio Mazza, *Gardone Mitteleuropea Fondazione Civiltà Bresciana*, 2005, p. 89

Domenica 19 Settembre Gardone Riviera Sala del Casinò ore 21.00

B - Entrata libera con offerta adeguata- "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 4/5" (siehe Seite /-look at page 4/5)

QUARTETTO DI FIESOLE

Alina Company, Simone Ferrari, Violini
Flaminia Zanelli, Viola - **Sandra Bacci**, Violoncello

PROGRAMMA

W. A. MOZART (1756-1791)

Quartetto in Do maggiore KV 157

Allegro

Andante

Presto

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Quartettsatz in Do minore op. postuma D 703

Fanny MENDELSSOHN (Hensel) (1805-1847)

Schwanenlied (Es fällt ein Stern... H. Heine)

Franz SCHUBERT (1797-1828)

Quartetto in Re minore D 810

Allegro-Andante con moto-Scherzo: Allegro molto-Presto



Nebulosa Fiamma e Testa di cavallo in Orione di Alessandro Kosenok.

Venerdì 24 Settembre Gardone Riviera Sala del Casinò ore 21.00

B - Entrata libera con offerta adeguata- “Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell’introduzione a pag 4/5” (siehe Seite /-look at page 4/5)

Recital

Martin James Bartlett, Pianoforte

PROGRAMMA

Jean Philippe RAMEAU (1683-1764): Suite in A minor (RCT 5): Gavotte et six doubles

Francois COUPERIN (1668-1733): Les Barricades Mysterieuses; Le Tic-Toc-Choc

Josef HAYDN (1732-1809): Sonata no. 31 in A flat maj. - Hob XVI-46

Sergej RACHMANINOFF (1873-1943): Where Beauty Dwells (arr. Wild) Vocalise, op. 34 no. 14 (arr. Wild)

Aleksandr SKRJABIN (1872-1915): Sonata no. 4 in Fa Diesis Maggior

Andante - Prestissimo

In una nebbia leggera, un vapore trasparente
Persa lontano e tuttavia distinta
Una stella brilla dolcemente.
(...)
Tu espandi, Stella! Ora sei un sole
Sole sgargiante!
Ti sto avvicinando con il mio desiderio di te
Mi immergo in queste onde mutevoli
O dio gioioso!
Ti ingoio Mare di luce. La mia auto-luce
Ti avvolgo!

*In leichtem Schleier, durchsichtigem Nebel
Strahlt weich ein Stern, weit weg und einsam.
(...)
Flammende Sonne!
Sonne des Triumphs!
Ich komme dir näher in meiner Sehnsucht,
Bade mich in deiner Wellenbewegung –
du Freude-Gott!
Ich sauge dich ein, Lichtmeer,
du Licht meiner selbst,
Ich verschlinge dich!*

In a light mist, transparent vapor
Lost afar and yet distinct
A star gleams softly.
(...)
Thou expandest, Star! Now thou art a Sun
Flamboyant Sun! Sun of Triumph!
Approaching thee by my desire for thee
I have myself in they changing waves-
O joyous god.
I swallow thee Sea of light. My self-of-light
I engulf thee!

Maurice RAVEL (1875-1937): La Valse

Villa Alba a Gardone Riviera

Villa Alba è un maestoso esempio di costruzione neoclassica. Il suo nome originale era “Villa Ruhland”, la cui traduzione significa “paesaggio tranquillo”. Edificata fra il 1901 ed il 1910 dal costruttore Richard Langensiepen, è la più maestosa delle ville gardonesi. Doveva essere anche luogo di vacanza per l'imperatore Francesco Giuseppe e la principessa Sissi, ma causa la prima guerra mondiale, questo non fu mai possibile. Per disposizioni del proprietario, fu progettata in stile neoclassico dall'arch. Schäfer con colonne ioniche, creando una struttura che ricordasse i monumenti dell'Acropoli di Atene. Infatti, le splendide sculture del frontone a coronamento della facciata, riportano scene mitologiche copiate dal frontone del celebre Partenone. Il vero spettacolo di Villa Alba è la riproduzione identica (stesse pieghe anche nei vestiti) delle cariatidi dell'Eretteo (sempre sull'Acropoli di Atene). Inoltre la villa è immersa in un parco pubblico secolare, regno di uccelli e scoiattoli, dove si trova anche un percorso e la biblioteca comunale. Da settembre del 1943 all'aprile 1945 fu considerata la capitale tedesca del Sud Europa ed a Villa Alba venne installato il centro trasmissioni militari e la stazione radio: tutti gli ordini e disposizioni da e per Berlino passavano di lì. Sempre nello stesso periodo parte della villa fu allestita come centro termale e quotidianamente i fanghi arrivavano da Abano Terme. La villa fu acquistata dal comune di Gardone nel 1960.

Die Villa Alba in Gardone Riviera

Von 1337 bis 1797 gehörte Gardone Riviera zum „Magnifica Patria“ mit Regierungssitz Salò. Ende des 19. Jahrhunderts wurde Gardone Riviera ein Kurort. Deutsche Ärzte empfahlen den Ort wegen der therapeutischen Eigenschaften seines Klimas besonders für längere Aufenthalte. Aus diesem Grund wollte der Österreicher Ludwig Wimmer das erste größere Hotel am See bauen. Als er 1881 mit 53 Jahren Bürgermeister Gardones wurde, fing er an, für die Gemeinde erfolgreich zu werben. Innerhalb von wenigen Jahren wurde sie zu einem Kurort. Der deutsche Komponist Ludwig Neuhoff lebte von 1898 in Gardone, ebenso der berühmte Dirigent Hans von Bülow, ein enger Freund Johannes Brahms' und Gustav Mahlers. Von 1921 bis 1938 residierte Gabriele d'Annunzio in der gegenüberliegenden Vittoriale. Während der Zeit der Republik von Salò wurden die großen Hotels und Villen Sitz von Kommandostellen, Botschaften und Lazaretten. Die Villa Alba wurde im Auftrag des Fabrikanten Richard Langensiepen erbaut. Es war von ihm beabsichtigt, die Sommermonate in Gardone zu verbringen. Das Monumentalgebäude im Neoklassizismus mit ionischen Säulen und Statuen, die denen der Akropolis in Athen geradezu identisch nachempfunden sind, war Privatbesitz der Familie. Die Familie musste aufgrund des Kriegs Gardone verlassen und wohnte dann in Zürich. In den 1970er Jahren erwarb die Gemeinde Gardone die Villa.



Villa Alba in Gardone Riviera

The Villa Alba is an impressive example of neoclassical architecture. Its original name was “Villa Ruhland” which translates as “quiet land” from the German. It was built between 1901 and 1910 by Richard Langensiepen and is the grandest of all villas in Gardone. It was also meant to serve as a holiday home for the Emperor Franz Josef and Princess Sissi but the first world war intervened. The owner had instructed the architect, Mr. Schaefer, for a neoclassical design with ionic columns in order to create a structure resembling the Acropolis in Athens.

The wonderful sculptures crowning the front of the building represent mythological scenes reminiscent of the famous Partenon. These are identical reproductions, going as far as the folds in the garments. The villa is immersed in a centuries-old park, inhabited by birds and squirrels, and also houses the local library. From September 1943 until April 1945 Gardone Riviera was regarded as the German capital of southern Europe and the Villa Alba served as the centre for radio and military transmissions: all communications to and from Berlin went via here. In the same period the villa was used as a thermal spa and at that time the mudbaths came from Abano Terme. The town council acquired the villa in 1970 and it has since been managed by various institutions.

Domenica 3 Ottobre Gardone Riviera Villa Alba ore 11.30

B - Entrata libera con offerta adeguata- "Per la prenotazione obbligatoria e per le disposizioni Covid-19 fare riferimento a quanto riportato nell'introduzione a pag 4/5" (siehe Seite /-look at page 4/5)

Recital

Margherita Santi, Pianoforte

PROGRAMMA

Wolfgang Amadeus MOZART (1756-1791): Fantasia in Re minore, KV 397

Ludwig van BEETHOVEN (1770-1827): Sonata op. 27 n. 2, Sonata quasi Fantasia "Chiaro di Luna"

Friedrich CHOPIN (1810-1849): Fantasia op. 49

Robert SCHUMANN (1810-1856):

Carnevale di Vienna - Fantasiebilder op. 26

Allegro - Sehr lebhaft - Romanze: Ziemlich langsam - Scherzino

Intermezzo: Mit grösster Energie - Finale: Höchst lebhaft



La Fortuga
ristorante
in Gargnano



VIA XXV MAGGIO N. 5 - GARGNANO
TEL. 0365 71251



*Gardenia al Lago
Du Lac*

Gargnano - Lago di Garda
Tel. ++39.0365.71195
www.lakefrontboutiquehotels.it
info@lakefrontboutiquehotels.it

AL SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE

PREGIS®

Da Oggi Vi raggiungiamo
in TUTTA **ITALIA**



Professionisti nel settore del FOOD SERVICE
con un'esperienza di **60 anni**

RISTORANTI - PIZZERIE - HOTEL - BAR - BANQUETING
CATENE DI RISTORAZIONE - RISTORAZIONE COLLETTIVA



Distribuzione
organizzata HO.RE.CA.



Qualità
certificata



Servizio sicuro
e puntuale



Consegna
in 24 ore



Rete vendita
ramificata



Ampio
assortimento



www.pregis.it



Parte della nostra Via Lattea.

HOTEL LIMONE



TEL +39 0365 954137



www.hotellimone.it



VIA DELL'ANGOLO



Trattoria al Vicolo Da Lilli

Via Dell'Angolo, 10 - 25084 Gargnano (BS)

Tel. 0365.71464 - Cell. 349.7792397

Chiuso il lunedì

Villa La Limonaia

APARTMENTS BED & BREAKFAST by LIANA

Dove lo sciabordio delle onde si fonde con i riflessi della luna
Wo sich das Spiel der Wellen mit dem Mondschein vereint



Camera "O' sole mio"



Viale Rimembranze, 16/A - 25084 Gargnano, Lago di Garda
tel/fax 0039 0365 71694 - cell 333 523 2621
email: liana@apartmentslalimonaia.com - www.apartmentslalimonaia.com



OMEOPATIA
COSMESI
SANITARIA

Via Statale, 19
Toscolano Maderno (Bs)
Tel/Fax: 0365-641040
farmaciagloria1@virgilio.it





*** Hotel Bellavista

CASA STORICA
VENEZIANA 1600



Limone sul Garda

FAMIGLIA SEGALA

Lungolago Marconi 22

Tel. 0365 954001 - 0365 954714

Fax 0365 954715

info@bellavistalimone.com

www.bellavistalimone.com



Ristorante-bar in giardino
fronte lago.

38066 RIVA DEL GARDA

Viale Nino Pernici 14B
Tel. 0464 552137 - 554414
rivagarda1@ageallianz.it

38068 ROVERETO

Viale Trento 31
Tel. 0464 410935

Allianz

Riva del Garda



Consulente Assicurativo di zona:
Thomas Poli - Cell. 339 6333295



Villa Verde

Il Vivaio Garden-Center Villa Verde ha una grande varietà di fiori freschi e piante e un vasto assortimento di vasi e accessori in cotto.

Das Garden-Center Villa Verde hat eine grosse Auswahl an hochwertigen Terracotta Töpfen, mediterranen Pflanzen und Blumen.



Via de Giacomi, 11
25010 VILLA di TREMOSINE (BS)
cell. 333. 3580205 - tel. 0365.951163
www.villaverde.com

Neproma Service

La vostra
lavanderia industriale
all'insegna della qualità

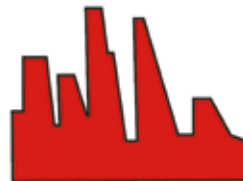
NEPROMA SERVICE SRL
Via Artigianale n. 82
25010 Montrone (BS)
telefono 0302170051



TERMOIDRAULICA
GIOVANETTI SNC
di Alessandro e Federico Giovanetti

Federico 333.2847551
Alessandro 328.9108279

38067 LEDRO (TN)
Loc. Bezecca
via G. Gis, 10
Tel. 0464 591090
Fax 0464 592340



METALLEGHE S.P.A.

METALLEGHE S.p.A.
Via E.Fermi, 12/14
25020 FLERO (BS) ITALIA
Tel. +39 0302680261
fax: +39 0302680541
www.metalleghegroup.com

Amaro del Farmacista

dalla più antica tradizione officinale
il buon liquore d'erbe digestive



L'Amaro del Farmacista è formulato secondo la ricetta tradizionale creata dalla Farmacia Minelli, utilizzando erbe dalla comprovata azione digestiva. Con il suo gusto morbido ed assai gradevole, può essere un benefico aiuto per il dopo pasto bevuto freddo, un ottimo aperitivo o un insolito correttivo per il caffè.

Richiedilo nei migliori ristoranti
e bar del lago di Garda

una ricetta della **Farmacia dr. Minelli** – Toscolano Maderno (BS)



CASCINA BELMONTE
VITICOLTORI IN VALTÈNESI

Viticoltori Bio in Valtènesi

Sviluppiamo un'agricoltura pulita e diversa.
Siamo sostenitori delle sfumature,
degli accordi complessi,
dei gusti naturali e dei respiri sottili
ed ampi allo stesso tempo.

Organic Winery in Valtènesi

*We work for a clean and different agriculture.
We are advocates of warm
and welcoming nuances,
of natural tastes and breaths
both shallow and deep at the same time.*

Niente di bello in TV? Vieni a fare 2 passi in campagna. Siamo in Località Moniga del Bosco - Muscoline (BS)
Tel. +39 3335051606 - info@cascinabelmonte.it

WWW.CASCINABELMONTE.IT

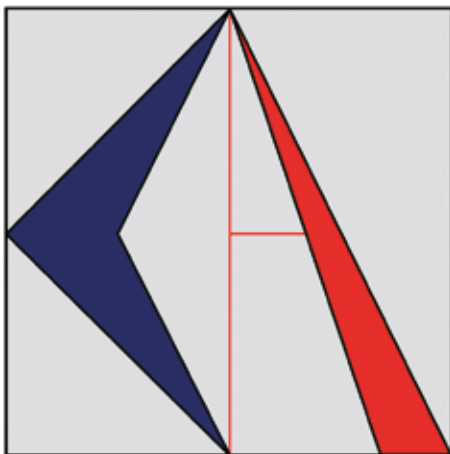


Uta Rosebrock
Assistenz und
Betreuung Ferienhäuser

Tel. 0039 328 7365096
urosebrock@yahoo.it

via Folino Cabiana 57
25088 Toscolano Maderno (BS)
c.f. RSB TLR 64R45 Z112L
p.i. 03588540983

Art by William Marlow



NUOVA CARROZZERIA APPOLONI

Di Appoloni Bruno & C. s.n.c.

38062 ARCO (TN) - Via S. Caterina, 109 - Tel. e Fax 0464 520067



Planet Bevande srl

38062 Arco (TN) via S. Andrea, 2
Tel. 0464 517 791 - Fax 0464 515 490

Enoteca con selezionato assortimento di
bevande, birre, vini e distillati.

Enoteca with great assortment of soft drinks,
beers, selected wines and distillates.

Enothek ausgewähltem Sortiment und
Getränken, Bieren, Weinen und Destillaten.

info@planetbevande.com
www.planetbevande.com

Hotel Garni Bartabel ★★

www.hotelbartabel.it



Via Roma, 39
35054 Gargnano (Bs)
Lago di Garda, Italia

Tel. +39 0365 71230
Fax +39 0365 72545
info@hotelbartabel.it
www.hotelbartabel.it



“Situato nel cuore di Gargnano,
affacciato direttamente sul lago”



Easy Fast Transfer

Transfer to airports railway station (6 pax) 24 h

Noleggio auto con conducente

Fulvio Arrighini cell: +39 335 5458936 uff. / fax: +39 0365 72538 e-mail: fulvio.arrighini@gmail.com

Alberta - Nicola
CHIMINI

EVENTI GIARDINI

Via Statale, 45 - 25088 Toscolano Maderno (Bs)

Tel. 0365 642 160- Fax 0365 547 749

info@chimini.it

TV.AUDIO.MOBILE.ELEKTROMARKET.HOMEAPPLIANCES



WATT STORE

LIMONE SUL GARDA

WATT STORE

via Tovo, 1/B Loc.S.Pietro

+39 0365 914028

**FIDUCIA &
CONVENIENZA**

info@siel-elettrica.com

**FIDUCIA &
CONVENIENZA**

vodafone



SAMSUNG

WIND

HOTEL *Villa* EUROPA

FRASSINE HOTELS



Fondo
la Campagnola
resort



Lago di Garda - Gargnano 25084 (BS) - Via Repubblica, 38
info@frassinehotels.it - www.frassinehotels.it
Tel +39 0365 71191 - Fax +39 0365 71063



WWW.GARDAACCOMMODATION.COM

INFO@GARDAACCOMMODATION.COM

TEL + 39 0365 72763 CELL 335 5424564

AGENZIA IMMOBILIARE A GARGNANO SUL LAGO DI GARDA

LE VOSTRE VACANZE IN BUONE MANI

COMPRAVENDITE E LOCAZIONI TURISTICHE

IMMOBILIEN IN GARGNANO AM GARDASEE

IHR URLAUB IN GUTEN HÄNDEN

KAUF - VERKAUF - VERMIETUNG



Agente Immobiliare: **Elena Baroldi**

ACQUA SOLE



TRATTAMENTI OLISTICI,
BENESSERE ED ESTETICA

Via Roma 26
Gargnano (Bs)
Tel 0365 791213

VESTIGIA

Abbigliamento e Accessori



VESTIGIA ABBIGLIAMENTO

Via Statale 11 Maderno
Tel. 0365-224418

● FRANCA SA

di Christina Frank

...la casa che desideri



....ein Platz, der auf Sie wartet

Centro commerciale „Le Montagnette“
via Marconi, 9
Toscolano Maderno (BS) • Italy

T. +39 392 237 5217
info@francasa.eu • www.francasa.eu

Discovery Grappa



Visita il cuore della distilleria...

Besuchen Sie das Herz der Brennerei...

Visit the heart of the distillery...

Potrai conoscere le diverse fasi della distillazione e apprezzare le nostre Grappe e liquori, attraverso una degustazione guidata.

Durch eine geführte Verkostung werden Sie die verschiedenen Phasen der Brennerei lernen und unsere Liköre und Spirituosen schätzen.

You'll have a chance to learn about the various distillation stages and appreciate our Grappas and liquors through guided tasting.

Info & Reserve

T. +39 0464 304554

distilleria@marzadro.it

Distilleria Marzadro

Nogaredo (Trento)

www.marzadro.it



**DISTILLERIA
MARZADRO**

Grappa dal 1949

GRAPPA DI QUALITÀ
per l'uso domestico del
1949 dal 1961 e Anzi
per l'uso domestico
per la produzione
di grappa marzadro.

**DISTILLERIA
MARZADRO**
Grappa dal 1949

GRAPPA SEMPLICE
senza additivi
Rappresenta il
18° secolo
della distilleria
di grappa. È
il profumo e il



Blue Clarinets Ensemble



Massimiliano Peri



Antonio Amenduni



Silvia Orciari



Alberto Mesirca



Carlo Grante



Quartetto di Fiesole



Martina Bortolotti von Haderburg



Sabrina Simonetto

Martin James Bartlett



Quintetto Arcadia



Labirinti Armonici



Margherita Santi



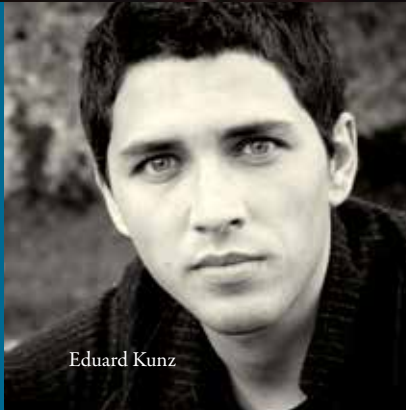
Orchestra Haydn di Bolzano e Trento



Trio Sollertinsky



Eduard Kunz





Villa Acquarone

Hotel Monte Baldo

Direkt am Seeufer erwartet Sie das Hotel Monte Baldo e Villa Acquarone. Freuen Sie sich auf gemütliche Zimmer, die Panoramaterrasse, die Gärten mit üppiger Vegetation und den Privatstrand. Nur 300 m trennen das Hotel von der Innenstadt. Die Rezeption und einige Zimmer befinden sich im Hotel Monte Baldo. Die anderen Zimmer und Suiten liegen im Nebengebäude Villa Acquarone – einer historischen Villa mit Mobiliar und Interieur aus dem späten 19. Jahrhundert.

HOTEL MONTE BALDO

Corso Zanardelli 110 • I-25083 Gardone Riviera,
Tel. +39 0365 20951 • www.hotelmontebaldo.com

Un grazie di cuore va a tutti i nostri Sponsor, i sostenitori e alle tante persone che prestano il loro impegno gratuito e la loro professionalità per l'Associazione Cultura in Musica Limes. Besonderer Dank gilt allen unseren Sponsoren, Freunden, Mitarbeitern und unseren Mitgliedern. Many thanks to all our sponsors, friends, supporters and members of Association Cultura in Musica Limes.

Collaborano; in Zusammenarbeit mit; in cooperation with: Associazione Serate Musicali di Milano, Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Fondazione Vittoriale degli Italiani, Andrea Cipani, Giordano Bruno Guerri, AVM Spettacolo srl Riva d/G, Mario Bardin, Riccardo Bergonzi, Frieder Berthold, Markus Berthold, Gianmario Cipani, Gabriele Collini, Comune di Tignale, Comune di Toscolano Maderno, Città di Gardone Riviera, Associazione Turistica Gargnano, Proloco Tremosine s/G, Proloco Tignale, Proloco Toscolano Maderno, Biblioteca di Gardone Riviera, Marijke Curtis, Federica Fanizza, Marzia Ferretti, Esa e Guido Dusi, Karin Mahl, Thomas Baumgartner, Gabriele Galieni, Franco Ghitti, Didi Lanzini, Sergio Lecchini, Don Leonardo Farina, Don Roberto Rongoni, Don Giuseppe Mattanza, Don Ruggero Chesini, Don Giuseppe Zacchi, Mario Nisoli, Christina Frank, Carlo Rodella, Milena Rodella, Uta Rosebrock, Monica Pani, Margherita Santi, Mario Tonincelli, Gabriella e Gabriele Seresina, Paolo Savegnago, Gerry Stabile, Valeria Told, Fausto Vignolo, Giovanna Visintini, Fulvio e Titti Zezza, Giovanna Ciccarelli, Franca Peluchetti, Betty Cobelli.

Direttore Artistico: Künstlerische Leitung: Artistic Director: Frieder Berthold.

Fotografie: Fotos: Images by: Giovanni Arici, Davide Ardigò, Franco Ghitti, Paolo Savegnago, Riccardo Podavini, Maurizio Poinelli, Roberto Veronesi. **FOTO ASTROFILI** di Mario Tonincelli, Amedeo Pace, Tiziano Olivetti, Alessandro Kosenok, Alberto Crescenti.

Fotografie storiche di Giovanni Negri della Fondazione Negri di Brescia.

Traduzioni: Übersetzungen: Translations: Marijke Curtis (English); Uta Rosebrock (Deutsch)

Graphic design: Paolo Savegnago

Ringraziamo per il sostegno: Mit freundlicher Unterstützung: With the kind support of: Comune di

Tremosine sul Garda, Comune di Tignale, Comune di Gargnano, Comune di Toscolano Maderno, Città di Gardone Riviera, Cassa Rurale Alto Garda, Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Serate Musicali di Milano, Fondazione Vittoriale degli Italiani Gardone Riviera.



L'Associazione Cultura In Musica Limes si é costituita nel febbraio 2008 per iniziativa di Frieder Berthold, Silvio Fava, Milena Rodella e Fausto Vignolo per la realizzazione di questo libretto allo scopo di diffondere la musica classica ed allo stesso tempo per valorizzare la cultura, le tradizioni, la storia e la bellezza del territorio gardesano.

Associazione Cultura in Musica Limes

Via Nanzello 10 25010 Limone sul Garda

Direzione Artistica: Frieder Berthold cell. 338.3246226

friederberthold850@gmail.com

www.icmfgardalake.com

www.culturainmusicalimes.com

Presidente Associazione: Milena Rodella cell. 338.9609016 e-mail: info@rodella.com

Segretario: Fausto Vignolo

Consiglieri: Uta Rosebrock (traduzioni), Mario Nisoli (distribuzioni)

Marzia Ferretti, Monica Pani

P.IVA e C/F: 02982400984 IBAN:IT 16 S 08016 54640 0000 07330538 BIC:CCRTIT2104P

Un grazie di cuore va a tutti i nostri Sponsor, i sostenitori e alle tante persone che prestano il loro impegno gratuito e la loro professionalità per l'Associazione Cultura in Musica Limes.

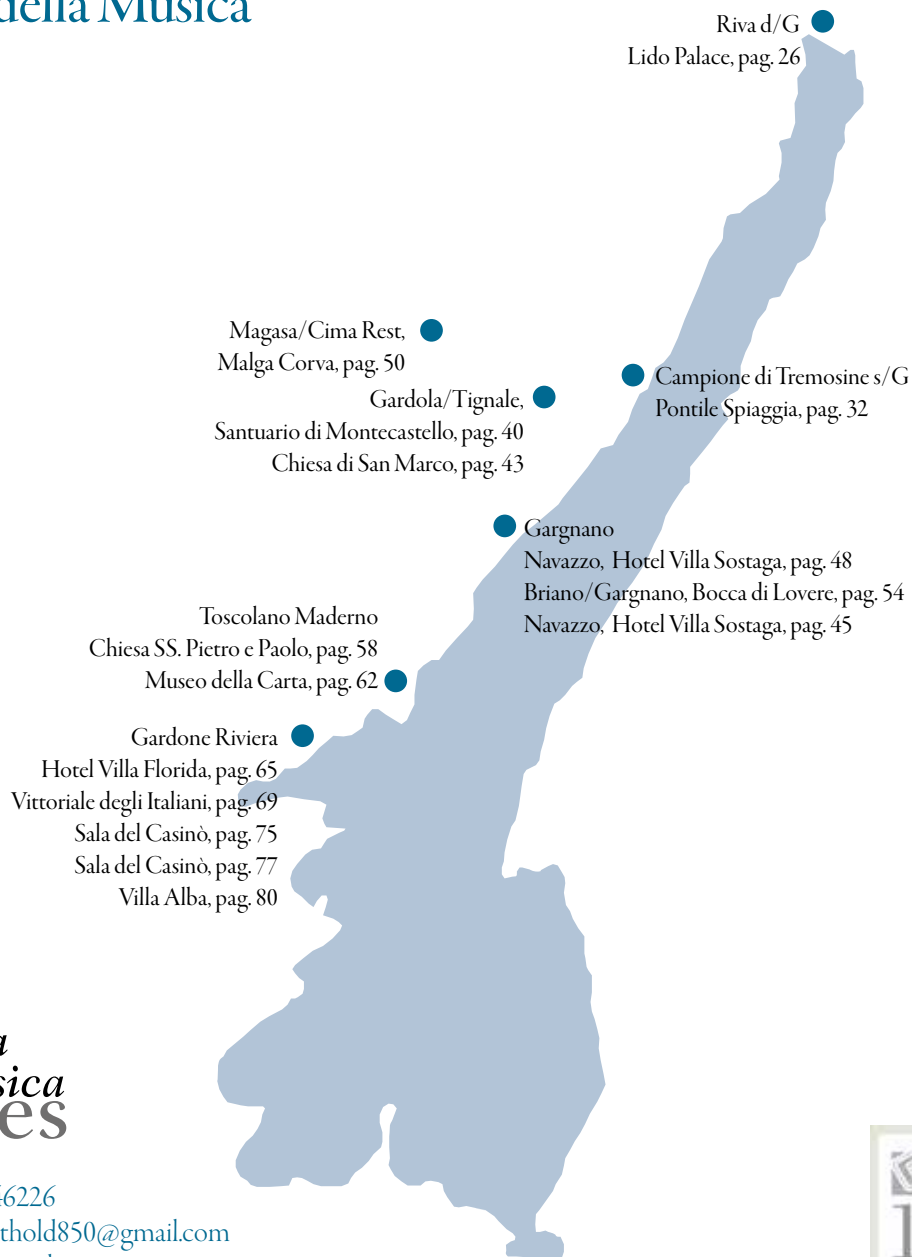
Besonderer Dank gilt allen unseren Sponsoren, Freunden, Mitarbeitern und unseren Mitgliedern.

Many thanks to all our sponsors, friends and supporters and members of
Association Cultura in Musica Limes.

In copertina:

Galassia Ngc 7331 costellazione di Pegaso, fotografata a Cima Rest Mario Toninelli.

I luoghi della Musica



 **Cultura**
in **Musica**
Limes

Info: +39.338.3246226

e-mail: friederberthold850@gmail.com

www.culturainmusicalimes.com

www.icmfgardalake.com

